



**AEFFE**

**RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE  
AL 30 GIUGNO 2009**

## SOMMARIO

<i>RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2009</i>	1
<i>ORGANI SOCIALI DELLA CAPOGRUPPO</i>	3
<i>STRUTTURA DEL GRUPPO AL 30 GIUGNO 2009</i>	4
<i>BRAND PORTFOLIO</i>	5
<i>SEDI</i>	6
<i>SHOWROOM</i>	7
<i>PRINCIPALI LOCATION DEI PUNTI VENDITA A GESTIONE DIRETTA</i>	8
<i>PRINCIPALI DATI ED INDICI ECONOMICO FINANZIARI</i>	9
<i>RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE</i>	10
<i>BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2009</i>	23
<i>PROSPETTI CONTABILI</i>	23
<i>NOTE ILLUSTRATIVE</i>	28
<i>ALLEGATI NOTE ILLUSTRATIVE</i>	60
<i>ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO AI SENSI DELL'ART.154 BIS DEL D. LGS. 58/98</i>	65
<i>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE</i>	66

## Organi sociali della Capogruppo

### Consiglio di Amministrazione

**Presidente**

Massimo Ferretti

**Vice Presidente**

Alberta Ferretti

**Amministratore Delegato**

Simone Badioli

**Consiglieri**

Marcello Tassinari - Direttore Generale

Umberto Paolucci

Roberto Lugano

Pierfrancesco Giustiniani

### Collegio sindacale

**Presidente**

Fernando Ciotti

**Sindaci**

Bruno Piccioni

Romano Del Bianco

**Sindaci Supplenti**

Andrea Moretti

Pierfrancesco Gamberini

### Comitato per la Remunerazione

**Presidente**

Umberto Paolucci

**Consiglieri**

Pierfrancesco Giustiniani

Roberto Lugano

### Comitato per il Controllo Interno

**Presidente**

Roberto Lugano

**Consiglieri**

Pierfrancesco Giustiniani

Umberto Paolucci

# Struttura del Gruppo al 30 giugno 2009



**Brand portfolio**

**AEFFE**  
ABBIGLIAMENTO - ACCESSORI

ALBERTA FERRETTI

Jean Paul  
**GAULTIER**

**POLLINI**

  
Authier

**PHILOSOPHY**

DI ALBERTA FERRETTI

**MOSCHINO.**

**MOSCHINO.**  
CHEAPANDCHIC

**GAULTIER<sup>2</sup>**  
**GAULTIER<sup>2</sup>**

**POLLINI**  
CALZATURE - PELLETTERIA

**POLLINI**

STUDIO POLLINI

**MOSCHINO.**

**MOSCHINO.**  
CHEAPANDCHIC

**LOVE**  
**MOSCHINO**

**MOSCHINO**  
LICENZE - DESIGN - RETAIL

**MOSCHINO.**

**MOSCHINO.**  
CHEAPANDCHIC

**LOVE**  
**MOSCHINO**

**VELMAR**  
MARE - INTIMO

ALBERTA FERRETTI

**philosophy**  
ALBERTA FERRETTI

**MOSCHINO.**

**BLUGIRL**  
UNDERWEAR

**BLUGIRL**  
BEACHWEAR

## Sedi

### **GRUPPO AEFPE**

Via Delle Querce, 51  
San Giovanni in Marignano (RN)  
47842 - Italia

### **MOSCHINO**

Via San Gregorio, 28  
20124 - Milano  
Italia

### **POLLINI**

Via Erbosa I° tratto, 92  
Gatteo (FC)  
47043 - Italia

### **VELMAR**

Via Delle Robinie, 43  
San Giovanni in Marignano (RN)  
47842 - Italia





## Showroom

**AEFFE MILANO**  
(FERRETTI - GAULTIER)  
Via Donizetti, 48  
20122 - Milano  
Italia

**POLLINI MILANO**  
Via Bezecca, 5  
20135 - Milano  
Italia

**AEFFE LONDRA**  
(FERRETTI)  
205-206 Sloane Street  
SW1X9QX - Londra  
Inghilterra

**AEFFE PARIGI**  
(GRUPPO)  
6, Rue Caffarelli  
75003 - Parigi  
Francia

**AEFFE NEW YORK**  
(GRUPPO)  
30 West 56th Street  
10019 - New York  
Stati Uniti

**MOSCHINO MILANO**  
Via San Gregorio, 28  
20124 - Milano  
Italia

**MOSCHINO LONDRA**  
28-29 Conduit Street  
W1R 9TA - Londra  
Inghilterra

**MOSCHINO GIAPPONE**  
Shin-Nogizaka Bldg. 5F  
1-15-14, Minami Aoyama Minato-ku  
107-0062 - Tokyo  
Giappone

**MOSCHINO HONG KONG**  
21/F Dorset House, Taikoo Place  
979 King's Road  
Hong Kong



## Principali location dei punti vendita a gestione diretta

### ALBERTA FERRETTI

Milano  
Roma  
Capri  
Parigi  
Lille  
Londra  
New York  
Los Angeles

### POLLINI

Milano  
Bologna  
Roma  
Firenze  
Venezia  
Bolzano  
Ravenna  
Varese  
Verona

### SPAZIO A

Firenze  
Venezia

### MOSCHINO

Milano  
Roma  
Capri  
Parigi  
Londra  
Berlino  
New York  
Osaka  
Hong Kong  
Kuala Lumpur  
Singapore  
Taipei  
Fukuoka City  
Tokyo  
Kobe City  
Kyoto  
Nagoya  
Seoul  
Pusan  
Kaoshiung





## Principali dati ed indici economico finanziari

		I° sem.	I° sem.
		2008	2009
Totale ricavi	(Valori in milioni di Euro)	147,0	113,7
Margine operativo lordo (EBITDA)	(Valori in milioni di Euro)	20,9	-7,2
Risultato operativo (EBIT)	(Valori in milioni di Euro)	15,9	-12,4
Risultato ante imposte	(Valori in milioni di Euro)	12,5	-14,3
Risultato d'esercizio per il gruppo	(Valori in milioni di Euro)	6,0	-10,0
Risultato base per azione	(Valori in unità di Euro)	0,056	-0,096
Cash Flow (Risultato d'esercizio + ammortamenti)	(Valori in milioni di Euro)	12,1	-6,8
Cash Flow/Totale ricavi	(Valori in percentuale)	8,2	-5,9

		31 dicembre	30 giugno	31 dicembre	30 giugno
		2007	2008	2008	2009
Capitale Investito Netto	(Valori in milioni di Euro)	233,1	248,6	262,8	271,8
Indebitamento Finanziario Netto	(Valori in milioni di Euro)	38,5	50,6	66,8	88,9
Patrimonio netto di Gruppo	(Valori in milioni di Euro)	164,8	167,0	165,0	153,8
Patrimonio netto di gruppo per azione	(Valori in unità di Euro)	1,5	1,6	1,5	1,4
Attività a breve/Passività a breve	Quoziente	1,6	1,9	1,9	2,2
Attività a breve-magazzino/Passività a breve	Quoziente	0,8	0,9	1,0	1,1
Indebitamento finanz.netto/Patrimonio netto	Quoziente	0,2	0,3	0,3	0,5

# Aeffe Group

## Relazione intermedia sulla gestione

### 1. SINTESI DELLE PRINCIPALI ATTIVITA' SVOLTE DAL GRUPPO

Il Gruppo Aeffe opera a livello internazionale nel settore della moda e del lusso ed è attivo nella creazione, nella produzione e nella distribuzione di un'ampia gamma di prodotti che comprende *prêt-à-porter* e calzature e pelletteria. Il Gruppo sviluppa, produce e distribuisce, in un'ottica di costante attenzione all'unicità ed esclusività, le proprie collezioni sia con marchi di proprietà, tra i quali "Alberta Ferretti", "Moschino" e "Pollini", sia con marchi di cui è licenziataria, tra i quali "Jean Paul Gaultier", "Blugirl" e "Authier". Il Gruppo, inoltre, ha concesso in licenza a primari *partners* la produzione e la distribuzione di ulteriori accessori e prodotti, con i quali completa la propria offerta (profumi, linee bimbo e *junior*, orologi, occhiali e altro).

L'attività del Gruppo si suddivide, sulla base delle diverse linee di prodotti e marchi che ne compongono l'offerta, in due segmenti: (i) *prêt-à-porter* (che include, le linee di *prêt-à-porter* e l'abbigliamento intimo e mare); e (ii) calzature e pelletteria.

#### La divisione *prêt-à-porter*

La divisione *prêt-à-porter*, che si compone delle realtà aziendali di Aeffe, Moschino e Velmar, opera prevalentemente nella creazione, realizzazione e distribuzione di collezioni di abbigliamento *prêt-à-porter* di lusso e di collezioni di *lingerie*, *beachwear* e *loungewear*.

Per quanto riguarda le collezioni di abbigliamento *prêt-à-porter*, l'attività è svolta da Aeffe, sia per quanto attiene la realizzazione dei prodotti con marchi di proprietà del Gruppo ("Alberta Ferretti", "Philosophy di Alberta Ferretti", "Moschino", "Moschino Cheap and Chic" e "Pollini") sia per i marchi concessi in licenza da altre *maison* esterne al Gruppo (quali "Jean Paul Gaultier" e "Authier"). Aeffe gestisce inoltre la distribuzione di tutti i prodotti della divisione, che avviene sia attraverso il canale *retail* sia attraverso il canale *wholesale*.

Velmar realizza e distribuisce le collezioni di abbigliamento intimo e mare, e in particolare le collezioni di *lingerie*, *underwear*, *beachwear* e *loungewear* sia per uomo che per donna. Le collezioni sono prodotte e distribuite sia con marchi di proprietà del Gruppo, quali "Alberta Ferretti", "Philosophy di Alberta Ferretti", "Moschino", "Verdemare", sia con marchi in licenza da soggetti terzi, quali "Blugirl".

La divisione *prêt-à-porter* si occupa inoltre della gestione dei contratti di licenza concessi a società esterne al Gruppo per la realizzazione di linee di prodotto recanti marchi di proprietà di Aeffe e Moschino quali, in particolare, il contratto di licenza del marchio "Moschino" relativo alla linea *love*, ai profumi delle linee Moschino, ed agli occhiali a marchio "Moschino".

#### Aeffe

L'attività di Aeffe trae origine dall'iniziativa della stilista Alberta Ferretti che inizia la propria attività come impresa individuale nel 1972. La storia della Capogruppo si sviluppa così parallelamente a quella della sua fondatrice, la cui personale attività nel campo della moda assume un rilievo significativo nell'evoluzione di Aeffe.

La crescita della Capogruppo quale realtà industriale e creativa è contraddistinta, sin dagli albori, da una vocazione *multibrand*, che porta Aeffe a realizzare e distribuire le collezioni di *prêt-à-porter* di importanti *maison* anche grazie al *know how* acquisito nella realizzazione di linee di *prêt-à-porter* di lusso.

In quest'ottica si inquadra la collaborazione di Aeffe con lo stilista Franco Moschino, per il quale produce e distribuisce, su licenza esclusiva sin dal 1983, la linea a marchio "Moschino Couture!".

Nel 1995, Aeffe inizia la collaborazione con lo stilista Jean Paul Gaultier, per il quale produce e distribuisce su licenza la linea "Jean Paul Gaultier" e, dal 2006, la linea "Gaultier<sup>2</sup>".

Nel 2001, Aeffe acquista il controllo di Pollini, realtà industriale di lunga tradizione nel settore delle calzature e della pelletteria. Tale acquisizione consente ad Aeffe di completare le collezioni realizzate dalle proprie *maison* con le rispettive linee di accessori.

Nel 2002 Aeffe acquista il controllo di Velmar, società che già da tempo collaborava con Aeffe, attiva nella realizzazione e distribuzione di linee *lingerie*, *beachwear*, e *loungewear*.

Nel 2004 Aeffe, nell'ambito della propria attività di scoperta e valorizzazione di nuovi talenti, avvia una collaborazione con la coppia anglo-brasiliana di stilisti emergenti Bruno Basso e Christopher Brooke, premiati nel 2004 al *fashion fringe* di Londra (importante evento di richiamo per i nuovi stilisti emergenti).

Nel 2006, Aeffe inizia la produzione e distribuzione su licenza delle linee di abbigliamento *ski* e *apres ski* a marchio "Authier".

Nel 2007, Aeffe, dopo aver ottenuto il Nulla Osta Consob alla pubblicazione del prospetto informativo per l'Offerta Pubblica e la quotazione sull'MTA - Segmento STAR – delle azioni ordinarie Aeffe S.p.A., chiude con successo l'Offerta di azioni e inizia ad essere negoziata sull'MTA - Segmento STAR – di Borsa Italiana.

Nel 2008 Aeffe concede in licenza a Elizabeth Arden lo sviluppo, il marketing e la distribuzione del profumo a marchio "Alberta Ferretti". Sempre nel 2008 Aeffe ha siglato un accordo di licenza di master franchising con SE International per la distribuzione in Corea dei marchi Alberta Ferretti e Philosophy di Alberta Ferretti.

### **Moschino**

La *maison* nasce nel 1983 e si sviluppa nel corso degli anni novanta, sino a divenire un marchio noto a livello internazionale. A seguito della scomparsa, nel 1994, del fondatore Franco Moschino, i suoi familiari, i collaboratori e gli amici raccolgono l'eredità dello stilista rispettandone l'identità creativa e la filosofia. Rossella Jardini, collaboratrice di Franco Moschino sin dal 1981, succede a Franco Moschino nella direzione artistica ed è attualmente il responsabile dell'immagine e dello stile del marchio.

La società svolge attività di *design* e di comunicazione e di agenzia presso lo showroom, sito a Milano, per le collezioni Moschino, sia per l'Italia sia per l'estero.

La società gestisce, inoltre, direttamente quattro boutique monomarca, che commercializzano le linee Moschino, due delle quali site a Milano una a Roma e una a Capri.

Nel 2007, Moschino concede in licenza al Gruppo Binda la produzione e la commercializzazione di orologi e gioielli a marchio "Moschino Cheap and Chic". Sempre nel 2007, Moschino concede in licenza a Max Safety Fashion la produzione di caschi a marchio "Moschino".

Nel 2008, Moschino concede in licenza ad Altana S.p.A. la creazione, lo sviluppo e la distribuzione a livello mondiale delle collezioni bimbo e bimba.

### **Velmar**

Velmar nasce nel 1983 a San Giovanni in Marignano e opera nel settore della produzione e distribuzione di *lingerie*, *underwear*, *beachwear*, *loungewear*.

Nel 1990 inizia la collaborazione tra Velmar e la stilista Anna Molinari, per la produzione delle linee di *lingerie* e *beachwear*. Nello stesso anno vengono avviati i primi contatti con Aeffe e il gruppo Genny.

Dal 1990 al 1995 Velmar collabora con Genny e Fendi producendo tutte le linee mare disegnate dalle due case di moda. Dal 1990 al 2001, Velmar collabora con Itierre e Prada per la creazione e la produzione di linee *active* e *sport*, rispettivamente per il marchio "Extee" e "Prada" per la linea uomo.

Dal 1995 al 1998 Velmar produce e distribuisce in licenza la linea *beachwear* di "Byblos" uomo e donna.

Nel 1998 Velmar stipula un accordo di licenza con il gruppo Blufin per la produzione e la distribuzione delle linee "Blugirl".

Nel 2001, Aeffe acquista il 75% del capitale sociale di Velmar. Anche in questo caso, l'acquisizione costituisce la naturale evoluzione della collaborazione esistente tra la società e Aeffe.

Nel 2001 Velmar inizia la produzione e distribuzione su licenza delle linee di *lingerie* e *beachwear* e *loungewear* a marchio "Alberta Ferretti".

Nel 2004, Velmar inizia la produzione e distribuzione delle linee *lingerie*, *beachwear*, *loungewear* a marchio "Philosophy di Alberta Ferretti".

Nel 2006 Velmar acquisisce la licenza per la produzione e distribuzione delle linee *beachwear* e *underwear* uomo e *beachwear* e *lingerie* donna a marchio "Moschino".

### **Aeffe Usa**

Aeffe Usa è controllata al 100% da Aeffe Spa ed è stata costituita nel maggio 1987 secondo le leggi dello Stato di New York.

La società opera nel comparto *wholesale* sul mercato nord americano (Stati Uniti e Canada) per la distribuzione di capi di abbigliamento ed accessori prodotti dalla Capogruppo, dalle consociate Pollini S.p.A. e Velmar S.p.A. e da altri produttori terzi licenziatari, per collezioni diverse, dei medesimi marchi prodotti dalla stessa Capogruppo. La società riveste anche la funzione di agente per alcune di queste linee. L'attività della società è svolta presso lo showroom di proprietà sito in midtown Manhattan. Aeffe Usa gestisce, inoltre, direttamente due boutique monomarca; una a Soho, New York e l'altra a West Hollywood Los Angeles.

### **Aeffe Retail**

Aeffe Retail opera nel comparto *retail* sul mercato italiano e gestisce direttamente 9 boutique, di cui 5 monomarca e 4 multibrand site nelle principali città italiane quali Milano, Roma, Venezia, Firenze e Capri.

### **Clan Cafè**

Clan Cafè Srl, nasce nel 2007, è controllata al 62,9% da Aeffe Retail e gestisce la Boutique sita in Milano Via Pontaccio 19 che commercializza sia accessori prodotti dal gruppo Aeffe sia abbigliamento e accessori forniti da terzi.

### **Aeffe Uk**

Aeffe Uk è controllata al 100% da Aeffe S.p.A. e gestisce la boutique sita in Londra in Sloane Street che commercializza capi di abbigliamento ed accessori per i marchi "Alberta Ferretti" e "Philosophy di Alberta Ferretti". La società svolge anche attività di agenzia per il mercato britannico.

### **Aeffe France**

Aeffe France è controllata al 99,9% da Aeffe S.p.A. e gestisce la boutique sita in Parigi in Rue St. Honorè che commercializza capi di abbigliamento ed accessori per i marchi "Alberta Ferretti" e "Philosophy di Alberta Ferretti". La società svolge anche attività di agenzia per il mercato francese.

### **Ferretti Studio**

La *maison* nasce nel 1984 e svolge attività di *design* e di comunicazione alle dipendenze della direzione artistica di Alberta Ferretti per le collezioni "Alberta Ferretti" e "Philosophy di Alberta Ferretti".

### **Aeffe Japan**

Aeffe Japan nasce a fine 2008 ed è controllata al 100% da Aeffe S.p.A.; il suo compito è di sviluppare e rafforzare i brand del Gruppo nel mercato giapponese.

### **Nuova Stireria Tavoleto**

Nuova Stireria Tavoleto, che ha sede a Tavoleto (PU), è controllata al 100% da Aeffe S.p.A. e svolge attività industriale di stiro per gran parte della produzione di Aeffe e Velmar e per altri clienti terzi al Gruppo.

### **Moschino Far East**

Moschino Far East è controllata al 50,1% da Moschino Spa e ha sede ad Hong Kong.

La società opera nel comparto *wholesale* sul mercato asiatico (Hong Kong, Cina, Taiwan, Singapore, Malaysia, Thailandia, Korea, Giappone) per la distribuzione di capi di abbigliamento ed accessori delle linee Moschino prodotti dalla Capogruppo e dalla consociata Pollini.

La società gestisce, inoltre, 38 boutique in tutta l'area asiatica.

### **Fashoff Uk**

Fashoff Uk svolge, presso lo showroom sito in Londra, l'attività di agenzia per le collezioni Aeffe, Pollini, Forall (uomo) e Falc (scarpe uomo/bimbo) e l'attività di importazione per le altre collezioni (*jeans*, ombrelli, guanti, foulard e collezioni Velmar).

La società gestisce, inoltre, direttamente una boutique monomarca che commercializza le linee Moschino a Londra.

### **Moschino France**

Moschino France svolge, presso lo showroom sito in Parigi, l'attività di agenzia per tutte le collezioni Moschino, eccezion fatta per le linee relative al bambino, occhiali, profumi e orologi.

La società gestisce, inoltre, direttamente una boutique monomarca che commercializza le linee Moschino a Parigi.

### **Moschino Gmbh**

Moschino Gmbh gestisce direttamente una boutique monomarca che commercializza le linee Moschino a Berlino.

### **Bloody Mary**

Bloody Mary gestisce direttamente una boutique monomarca che commercializza le linee Moschino a New York.

### **La divisione calzature e pelletteria**

La divisione calzature e pelletteria, che si compone della realtà aziendale di Pollini e delle società da essa controllate, opera prevalentemente nella creazione, produzione e distribuzione di calzature, piccola pelletteria, borse e accessori coordinati, caratterizzati da materiali esclusivi.

L'attività operativa è svolta principalmente da Pollini, che cura direttamente l'ideazione, la produzione e la distribuzione dei prodotti a marchio proprio, nonché la produzione e la distribuzione dei *brand* ricevuti in licenza da società del Gruppo.

La divisione calzature e pelletteria si occupa inoltre della gestione dei contratti di licenza concessi a società esterne al Gruppo per la realizzazione di linee di prodotto a marchio "Pollini", quali i contratti di licenza per la realizzazione di ombrelli, foulard e cravatte.

### **Pollini**

L'attività di Pollini trae origine nel 1953 nel solco della tradizione artigiana della produzione pelletteria e calzaturiera italiana, contribuendo a creare il distretto produttivo del settore calzaturiero di San Mauro Pascoli (FC). L'Italia rappresenta il principale centro produttivo delle calzature: in ragione dell'elevato livello di professionalità richiesto dalla realizzazione di tale tipologia di prodotto, la quasi totalità degli insediamenti produttivi è concentrata in aree con una forte tradizione in tale settore, quali San Mauro Pascoli, Vigevano e Strà (PD). La filosofia aziendale è orientata verso una diffusione internazionale del *look* Pollini, che rappresenta una sintesi tra qualità artigianale e stile italiano in una gamma di prodotti che include calzature, borse e accessori coordinati.

Dal 1957 al 1961 Pollini produce le collezioni di calzature dello stilista Bruno Magli.

Tra gli anni sessanta e gli inizi degli anni settanta Pollini inizia a produrre calzature con il proprio marchio, presentando collezioni "a tema" (tra le quali la collezione di calzature sportive "*Daytona*" ispirata al mondo delle corse motociclistiche).

Già negli anni settanta l'attività di Pollini assume una connotazione internazionale: in quegli anni, le sue collezioni vengono infatti presentate a Dusseldorf, Parigi, New York, oltre che a Milano e Bologna. Negli stessi anni vengono aperte le prime *boutique* a Firenze, Milano, Roma, Bologna, Parma, Verona, Bolzano, Bergamo, Varese e Venezia.

Nel 1989 Pollini si trasferisce nella nuova sede di Gatteo (FC), avente un'estensione di 50.000 metri quadri, di cui 15.000 coperti e adibiti ad area produttiva e uno stabile adiacente di sette piani adibito a uffici e *show*

*room*. Nella nuova sede vengono così riunite le divisioni calzature, pelletteria, e gli uffici commerciali e amministrativi.

Nel 2001 Aeffe e Pollini raggiungono un accordo per l'acquisizione da parte di Aeffe del pacchetto di controllo di Pollini. L'acquisizione costituisce la naturale evoluzione di un rapporto di collaborazione, resosi sempre più intenso, che ha consentito la crescita delle linee di calzature e pelletteria disegnate dalla stilista Alberta Ferretti.

Nel 2003 viene inaugurato il *flagship store* di Pollini a Parigi, in *Rue Saint Honorè*.

Nel 2006 lo stilista Jonathan Saunders assume la direzione creativa della linea abbigliamento e lo stilista Nicholas Kirkwood assume la direzione creativa degli accessori Pollini e della collezione borse.

Sempre nel 2008 Pollini concede due nuove licenze per la produzione di ombrelli con Drops Srl e per la produzione e distribuzione di foulard, scialli donna, sciarpe donna e uomo e cravatte con Larioseta Spa.

### **Pollini Retail**

Pollini Retail opera nel comparto *retail* sul mercato italiano e gestisce direttamente 16 boutique site nelle principali città italiane, tra le quali Milano, Roma, Venezia e Firenze.



## 2. CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CONSOLIDATO

(Valori in unità di Euro)	1° sem. 2009	% sui ricavi	1° sem. 2008	% sui ricavi	Variazioni	
<b>RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI</b>	<b>111.148.148</b>	<b>100,0%</b>	<b>144.590.305</b>	<b>100,0%</b>	<b>- 33.442.157</b>	<b>-23,1%</b>
Altri ricavi e proventi	2.600.295	2,3%	2.438.567	1,7%	161.728	6,6%
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>113.748.443</b>	<b>102,3%</b>	<b>147.028.872</b>	<b>101,7%</b>	<b>- 33.280.429</b>	<b>-22,6%</b>
Var.rim.prod.in c.so lav., finiti,sem.	562.960	0,5%	12.063.590	8,3%	-11.500.630	-95,3%
Costi per materie prime, mat.di cons. e merci	-35.881.096	-32,3%	-47.420.303	-32,8%	11.539.207	-24,3%
Costi per servizi	-41.966.622	-37,8%	-51.035.993	-35,3%	9.069.371	-17,8%
Costi per godimento beni di terzi	-9.692.811	-8,7%	-8.135.468	-5,6%	-1.557.343	19,1%
Costi per il personale	-32.026.862	-28,8%	-29.629.989	-20,5%	-2.396.873	8,1%
Altri oneri operativi	-1.975.736	-1,8%	-1.955.531	-1,4%	-20.205	1,0%
<b>Totale costi operativi</b>	<b>-120.980.167</b>	<b>-108,8%</b>	<b>-126.113.694</b>	<b>-87,2%</b>	<b>5.133.527</b>	<b>-4,1%</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)</b>	<b>- 7.231.724</b>	<b>-6,5%</b>	<b>20.915.178</b>	<b>14,5%</b>	<b>- 28.146.902</b>	<b>-134,6%</b>
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	-1.806.595	-1,6%	-1.802.122	-1,2%	-4.473	0,2%
Ammortamento immobilizzazioni materiali	-3.372.215	-3,0%	-3.202.498	-2,2%	-169.717	5,3%
Rivalutazioni/Svalutazioni	0	0,0%	-41.571	0,0%	41.571	-100,0%
<b>Totale Ammortamenti e Svalutazioni</b>	<b>-5.178.810</b>	<b>-4,7%</b>	<b>-5.046.191</b>	<b>-3,5%</b>	<b>-132.619</b>	<b>2,6%</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO (EBIT)</b>	<b>- 12.410.534</b>	<b>-11,2%</b>	<b>15.868.987</b>	<b>11,0%</b>	<b>- 28.279.521</b>	<b>-178,2%</b>
Proventi finanziari	380.974	0,3%	215.225	0,1%	165.749	77,0%
Oneri finanziari	-2.221.012	-2,0%	-3.554.535	-2,5%	1.333.523	-37,5%
<b>Totale Proventi/(Oneri) finanziari</b>	<b>-1.840.038</b>	<b>-1,7%</b>	<b>-3.339.310</b>	<b>-2,3%</b>	<b>1.499.272</b>	<b>-44,9%</b>
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>- 14.250.572</b>	<b>-12,8%</b>	<b>12.529.677</b>	<b>8,7%</b>	<b>- 26.780.249</b>	<b>-213,7%</b>
Imposte correnti	-1.664.401	-1,5%	-4.440.775	-3,1%	2.776.374	-62,5%
Imposte anticipate/(differite)	3.982.294	3,6%	-975.165	-0,7%	4.957.459	-508,4%
<b>Totale Imposte Dirette sul Reddito d'Esercizio</b>	<b>2.317.893</b>	<b>2,1%</b>	<b>-5.415.940</b>	<b>-3,7%</b>	<b>7.733.833</b>	<b>-142,8%</b>
<b>RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>- 11.932.679</b>	<b>-10,7%</b>	<b>7.113.737</b>	<b>4,9%</b>	<b>- 19.046.416</b>	<b>-267,7%</b>
Perdita/(Utile) di competenza delle min.azionarie	1.898.309	1,7%	-1.136.590	-0,8%	3.034.899	-267,0%
<b>RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO PER IL GRUPPO</b>	<b>- 10.034.370</b>	<b>-9,0%</b>	<b>5.977.147</b>	<b>4,1%</b>	<b>- 16.011.517</b>	<b>-267,9%</b>

### ***Ricavi delle vendite e delle prestazioni***

Nel primo semestre 2009, i ricavi consolidati sono pari a Euro 111.148 migliaia rispetto a Euro 144.590 migliaia del primo semestre 2008, con un decremento del 23,1% (-23,9% a tassi di cambio costanti ed escludendo l'effetto delle collezioni Narciso Rodriguez).

I ricavi della divisione *prêt-à-porter* sono diminuiti del 22,6% (-23,6% a tassi di cambio costanti ed escludendo l'effetto delle collezioni Narciso Rodriguez), a Euro 90.218 migliaia, mentre i ricavi della divisione calzature e pelletteria sono diminuiti del 25,8% a Euro 27.567 migliaia, al lordo delle elisioni tra le due divisioni.

## Ripartizione dei ricavi per marchio

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem		I° sem		Variazioni	
	2009	%	2008	%	Δ	%
Alberta Ferretti	22.917	20,6%	30.829	21,3%	-7.912	-25,7%
Moschino	58.743	52,9%	70.734	48,9%	-11.991	-17,0%
Pollini	16.832	15,1%	24.929	17,2%	-8.097	-32,5%
J.P.Gaultier	7.711	6,9%	9.898	6,8%	-2.187	-22,1%
Altri	4.945	4,5%	8.200	5,8%	-3.255	-39,7%
<b>Totale</b>	<b>111.148</b>	<b>100,0%</b>	<b>144.590</b>	<b>100,0%</b>	<b>-33.442</b>	<b>-23,1%</b>

Nel primo semestre 2009, il marchio Alberta Ferretti ha registrato un decremento del 25,7% (-25,9% a tassi di cambio costanti), con un'incidenza sul fatturato del 20,6%.

Nello stesso periodo il brand Moschino ha riportato un calo del 17,0% (-19,5% a tassi di cambio costanti), con un'incidenza sul fatturato del 52,9%.

Il brand Pollini ha registrato una contrazione del 32,5% (-32,6% a tassi di cambio costanti), con un'incidenza sul fatturato consolidato pari al 15,1%, mentre il marchio in licenza JP Gaultier ha registrato un decremento delle vendite pari al 22,1% (-23,8% a tassi di cambio costanti), con un'incidenza sui ricavi pari al 6,9%.

Il fatturato relativo agli altri brands ha registrato un decremento del 39,7% (-28,8% a tassi di cambio costanti e al netto dell'effetto delle linee Narciso Rodriguez), con un'incidenza sul fatturato del 4,5%.

## Ripartizione dei ricavi per area geografica

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem		I° sem		Variazioni	
	2009	%	2008	%	Δ	%
Italia	46.404	41,7%	57.246	39,6%	-10.842	-18,9%
Europa (Italia e Russia escluse)	23.772	21,4%	30.359	21,0%	-6.587	-21,7%
Russia	7.347	6,6%	13.618	9,4%	-6.271	-46,1%
Stati Uniti	9.081	8,2%	13.232	9,2%	-4.151	-31,4%
Giappone	8.163	7,3%	8.702	6,0%	-539	-6,2%
Resto del mondo	16.381	14,8%	21.433	14,8%	-5.052	-23,6%
<b>Totale</b>	<b>111.148</b>	<b>100,0%</b>	<b>144.590</b>	<b>100,0%</b>	<b>-33.442</b>	<b>-23,1%</b>

Nel primo semestre 2009, in Italia il Gruppo ha registrato vendite per Euro 46.404 migliaia pari al 41,7% del fatturato consolidato, con un decremento del 18,9%.

Le vendite in Europa sono diminuite del 21,7% (-20,4% a tassi di cambio costanti ed escludendo l'effetto delle collezioni Narciso Rodriguez), con un'incidenza sul fatturato del 21,4%, mentre le vendite in Russia sono pari a Euro 7.347 migliaia, pari al 6,6% del fatturato consolidato, con un calo del 46,1% (-46,1% a tassi di cambio costanti ed escludendo l'effetto delle collezioni Narciso Rodriguez). Le vendite negli Stati Uniti sono pari a Euro 9.081 migliaia, pari all'8,2% del fatturato consolidato, in diminuzione del 31,4% (-34,3% a cambi costanti ed escludendo l'effetto delle collezioni Narciso Rodriguez). In Giappone le vendite sono diminuite del 6,2% (-20,4% a cambi costanti ed escludendo l'effetto delle linee Narciso Rodriguez) a Euro 8.163 migliaia e sono state pari al 7,3% dei ricavi consolidati.

Il Gruppo nel Resto del mondo totalizza vendite per Euro 16.381 migliaia con una diminuzione del 23,6% (24,5% a cambi costanti ed escludendo l'effetto delle linee Narciso Rodriguez) e un'incidenza sul fatturato del 14,8%.

## Ripartizione dei ricavi per canale distributivo

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem		I° sem		Variazioni	
	2009	%	2008	%	Δ	%
Wholesale	73.227	65,9%	102.705	71,0%	-29.478	-28,7%
Retail	28.803	25,9%	32.180	22,3%	-3.377	-10,5%
Royalties	9.118	8,2%	9.705	6,7%	-587	-6,0%
<b>Totale</b>	<b>111.148</b>	<b>100,0%</b>	<b>144.590</b>	<b>100,0%</b>	<b>-33.442</b>	<b>-23,1%</b>

I ricavi generati dal Gruppo al 30 giugno 2009 derivano:

- per il 65,9%, dalle vendite effettuate dal Gruppo tramite la propria struttura commerciale, gli showroom del Gruppo, gli agenti e gli importatori, i punti vendita in franchising, i corner e gli shop in shop (canale wholesale), che passano da Euro 102.705 migliaia del 30 giugno 2008 a Euro 73.227 migliaia del 30 giugno 2009 con un decremento del 28,7% (-29,2% a tassi di cambio costanti ed escludendo l'effetto delle linee Narciso Rodriguez).
- per il 25,9%, dalle vendite effettuate attraverso punti vendita gestiti direttamente dal Gruppo (canale retail), che passano da Euro 32.180 migliaia del 30 giugno 2008 a Euro 28.803 migliaia del 30 giugno 2009 con un decremento del 10,5% (-12,4% a tassi di cambio costanti ed escludendo l'effetto delle linee Narciso Rodriguez).
- per l'8,2%, dalle royalties derivanti dai contratti di licenza con società terze per la produzione e distribuzione di linee di prodotti con brand del Gruppo. Le royalties, che passano da Euro 9.705 migliaia del 30 giugno 2008 a Euro 9.118 migliaia del 30 giugno 2009, diminuiscono del 6,0%.

### Ripartizione dei ricavi per marchi propri e marchi in licenza

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem		I° sem		Variazioni	
	2009	%	2008	%	Δ	%
Marchi di proprietà	98.609	88,7%	126.739	87,7%	-28.130	-22,2%
Marchi in licenza	12.539	11,3%	17.851	12,3%	-5.312	-29,8%
<b>Totale</b>	<b>111.148</b>	<b>100,0%</b>	<b>144.590</b>	<b>100,0%</b>	<b>-33.442</b>	<b>-23,1%</b>

Il fatturato per marchi propri diminuisce in valore assoluto di Euro 28.130 migliaia -22,2% rispetto al periodo precedente, con un'incidenza sul fatturato totale che aumenta dall'87,7% di giugno 2008 all'88,7% di giugno 2009. Il fatturato per marchi in licenza diminuisce del 29,8% (al netto dell'effetto delle linee Narciso Rodriguez il decremento sarebbe stato del 24,4%).

### Costo per il personale

Il costo del personale passa da Euro 29.630 migliaia del primo semestre 2008 a Euro 32.027 migliaia del primo semestre 2009 con un'incidenza sulle vendite che passa dal 20,5% del primo semestre 2008 al 28,8% del primo semestre 2009.

La forza lavoro passa da una media di 1.531 unità nel primo semestre 2008 a 1.518 unità nel primo semestre 2009.

Numero medio dipendenti ripartiti per qualifica	I° sem.	I° sem.	Variazioni	
	2009	2008	Δ	%
Operai	451	481	-30	-6%
Impiegati-quadri	1.039	1.024	15	1%
Dirigenti	28	26	2	8%
<b>Totale</b>	<b>1.518</b>	<b>1.531</b>	<b>-13</b>	<b>-1%</b>

### **Margine operativo lordo (EBITDA)**

Nel primo semestre 2009, l'EBITDA consolidato è stato negativo per Euro 7.232 migliaia in calo rispetto a Euro 20.915 migliaia di EBITDA del primo semestre 2008. L'EBITDA ha un'incidenza del -6,5% sul fatturato.

Per la divisione *prêt-à-porter*, l'EBITDA è stato negativo per Euro 3.238 migliaia con una diminuzione in valore assoluto di Euro 22.084 migliaia rispetto a Euro 18.846 migliaia del primo semestre 2008.

L'EBITDA della divisione calzature e pelletteria è passata da Euro 2.069 migliaia del primo semestre 2008 a Euro -3.994 migliaia del primo semestre 2009 con un calo in valore assoluto di Euro 6.062.

### **Risultato operativo (EBIT)**

L'EBIT consolidato è stato negativo per Euro 12.411 migliaia.

### **Risultato ante imposte**

Il risultato ante imposte passa da Euro 12.530 migliaia nel primo semestre 2008 a Euro -14.251 migliaia nel primo semestre 2009, con un decremento in valore assoluto di Euro 26.781 migliaia.

### **Risultato netto del semestre per il Gruppo**

L'utile netto di Gruppo è passato da Euro 5.977 migliaia nel primo semestre 2008 a Euro -10.034 migliaia nel primo semestre 2009 con un decremento in valore assoluto di Euro 16.011 migliaia.

### 3. STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO CONSOLIDATO

(Valori in unità di Euro)	30 giugno 2009	31 dicembre 2008
Crediti commerciali	31.651.128	43.230.057
Rimanenze	75.557.924	77.433.665
Debiti commerciali	- 43.999.007	- 63.004.051
<b>CCN operativo</b>	<b>63.210.045</b>	<b>57.659.671</b>
Altri crediti correnti	30.911.486	28.899.717
Crediti tributari	7.379.702	8.102.477
Altri debiti correnti	- 18.160.611	- 16.907.509
Debiti tributari	- 3.062.995	- 4.288.323
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>80.277.627</b>	<b>73.466.033</b>
Immobilizzazioni materiali	78.486.843	78.465.485
Immobilizzazioni immateriali	167.697.373	169.174.912
Partecipazioni	27.840	27.840
Altre attività non correnti	2.718.515	2.665.776
<b>Attivo immobilizzato</b>	<b>248.930.571</b>	<b>250.334.013</b>
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	- 10.271.955	- 10.341.812
Accantonamenti	- 1.666.986	- 1.744.209
Attività disponibili per la vendita	1.636.885	1.636.885
Passività non finanziarie	- 14.297.115	- 14.405.694
Attività fiscali per imposte anticipate	11.256.809	8.356.878
Passività fiscali per imposte differite	- 44.112.749	- 44.486.859
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>271.753.087</b>	<b>262.815.235</b>
Capitale sociale	25.371.407	25.766.795
Altre riserve	125.681.473	121.342.633
Utili/(perdite) esercizi precedenti	12.749.350	10.236.020
Risultato di periodo	- 10.034.370	7.675.504
<b>Patrimonio Netto del Gruppo</b>	<b>153.767.860</b>	<b>165.020.952</b>
Patrimonio Netto di Terzi	29.092.068	30.990.377
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>182.859.928</b>	<b>196.011.329</b>
Crediti finanziari correnti	-	-
Disponibilità liquide	- 6.393.492	- 7.705.842
Passività finanziarie non correnti	13.072.773	17.528.201
Passività finanziarie correnti	82.213.878	56.981.547
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>88.893.159</b>	<b>66.803.906</b>
<b>PATRIMONIO NETTO E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</b>	<b>271.753.087</b>	<b>262.815.235</b>

#### **CAPITALE INVESTITO NETTO**

Rispetto al 31 dicembre 2008, il capitale investito netto è aumentato del 3,4%.

## **CAPITALE CIRCOLANTE NETTO**

Il capitale circolante netto risulta pari a Euro 80.278 migliaia (30,7% dei ricavi calcolati sugli ultimi 12 mesi) rispetto a Euro 73.466 migliaia del 31 Dicembre 2008 (24,9% dei ricavi).

L'analisi delle singole voci che compongono il capitale circolante netto evidenzia quanto segue:

- Il principale effetto è dovuto all'incremento del capitale circolante netto operativo che cresce complessivamente del 9,6% (Euro 5.550 migliaia);
- Gli altri crediti correnti aumentano di Euro 2.011 migliaia principalmente a causa dell'incremento dei crediti per costi anticipati (Euro 1.563 migliaia). Tali crediti aumentano principalmente in seguito alla stagionalità del business;
- L'effetto netto dei crediti e dei debiti tributari aumenta il capitale circolante netto di Euro 503 migliaia ed è riferibile principalmente al parziale pagamento dell'imposta sostitutiva dovuta per l'affrancamento dei disallineamenti fiscali.

## **.Attivo immobilizzato**

Le attività fisse al 30 giugno 2009 diminuiscono di Euro 1.403 migliaia rispetto al 31 dicembre 2008.

Le variazioni delle principali voci sono le seguenti:

- L'incremento delle Immobilizzazioni materiali di Euro 22 migliaia è determinato da nuovi investimenti soltanto in parte compensati dagli ammortamenti del semestre;
- Il decremento delle Immobilizzazioni immateriali per Euro 1.478 migliaia è riferibile principalmente all'ammortamento dei marchi.

## **POSIZIONE FINANZIARIA NETTA**

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo si attesta a Euro 88.893 migliaia al 30 giugno 2009 rispetto a Euro 66.804 migliaia del 31 dicembre 2008. Tale incremento è riferibile principalmente al risultato economico del primo semestre 2009, agli investimenti realizzati nel periodo (Euro 3.723 migliaia), alla distribuzione di dividendi (Euro 710 migliaia) e all'acquisto di azioni proprie (Euro 952 migliaia).

Si precisa che la posizione finanziaria netta include l'iscrizione della put/call option prevista dal contratto di *joint venture* tra Moschino e Bluebell Far East per la costituzione di Moschino Far East. Se non avessimo iscritto tale opzione la posizione finanziaria netta al 30 giugno 2009 ammonterebbe a Euro 83.783 migliaia contro Euro 88.893 migliaia di cui sopra.

## **PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto complessivo diminuisce di Euro 13.151 migliaia passando da Euro 196.011 migliaia al 31 dicembre 2008 a Euro 182.860 migliaia al 30 giugno 2009. I motivi di questo aumento sono ampiamente commentati nelle Note illustrative. Il numero di azioni è di 107.362.504.

## **RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO ED IL RISULTATO DELL'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO CON I CORRISPONDENTI VALORI CONSOLIDATI**



(Valori in migliaia di Euro)	Patrimonio netto al 30 giugno 2009	Utile d'esercizio al 30 giugno 2009
<b>Valore di bilancio della Capogruppo Aeffe</b>	<b>142.393 -</b>	<b>1.505</b>
Maggior valore per eliminazione delle partecipazioni	41.844	-10.002
Storno margine di magazzino infragruppo	-1.725	0
Adeguamento ai principi contabili della Capogruppo	115	-673
<b>Totale rettifiche di consolidamento</b>	<b>40.234 -</b>	<b>10.675</b>
<b>Patrimonio Netto e Utile di Gruppo</b>	<b>153.768 -</b>	<b>10.035</b>
<b>Patrimonio Netto e Utile di Terzi</b>	<b>29.092 -</b>	<b>1.898</b>
<b>Patrimonio Netto e Utile Totale</b>	<b>182.627 -</b>	<b>12.180</b>

#### 4. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo, considerata la particolarità delle nostre produzioni, si sostanzia nel continuo rinnovamento tecnico/stilistico dei nostri modelli e nell'altrettanto costante miglioramento dei materiali di realizzazione dei prodotti.

Tali costi, pur avendo tutti i requisiti dell'iscrivibilità nelle immobilizzazioni immateriali tra le spese di Ricerca e Sviluppo, sono stati totalmente contabilizzati a Conto Economico.

#### 5. RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nella Nota 36 del Bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2009.

#### 6. FATTI DI RILIEVO DEL SEMESTRE

La società, in esecuzione della delibera approvata dall'Assemblea degli azionisti nella riunione del 3 marzo 2008, ha acquistato, nel corso del primo semestre 2009, n. 1.581.557 azioni Aeffe ordinarie, al prezzo medio unitario di Euro 0,60 per un controvalore complessivo di Euro 952 migliaia.

In data 24 aprile 2009 l'Assemblea degli azionisti di Aeffe Spa ha deliberato la distribuzione di un dividendo pari a Euro 0,007 per azione, al lordo delle ritenute di legge. Lo stacco della cedola n. 2 e del suo pagamento sono avvenute rispettivamente il 18 e il 21 maggio 2009.

#### 7. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

Non sono intervenuti fatti di rilievo dopo la chiusura del periodo.

#### 8. RISCHI, INCERTEZZE E PROSPETTIVE PER I SEI MESI RESTANTI DELL'ESERCIZIO

La crisi finanziaria che dal settembre dello scorso esercizio ha iniziato una fase recessiva che si è ampliata progressivamente nel corso dei mesi, ha coinvolto da prima le economie avanzate e poi anche quelle

emergenti, portando ad una riduzione del 7% il PIL mondiale del quarto trimestre 2008 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Tale caduta sembra confermata nella parte iniziale dell'anno in corso.

Secondo recenti stime del FMI, l'attività economica globale si ridurrebbe dell'1,4% nel 2009 (il peggior risultato dal dopoguerra ad oggi) per tornare ad espandersi nel 2010.

Secondo Banca d'Italia, il marcato peggioramento del quadro internazionale ha portato a rivedere le stime di riduzione del PIL italiano relativo all'esercizio in corso al 5,2% e a stimare una sostanziale stazionarietà per il prossimo anno. La fase recessiva, che riflette innanzitutto la netta contrazione delle vendite all'estero, si attenuerebbe sensibilmente nella seconda metà del 2009 e l'attività produttiva tornerebbe a crescere a ritmi positivi nel 2010, penalizzata comunque, a livello globale, dall' apprezzamento del cambio dell'euro.

In tale contesto, rallentano i consumi anche dei beni di lusso; secondo l'indagine congiunturale della Fondazione Altagamma nel bimestre maggio – giugno 2009, le previsioni sul breve periodo "sembrano accreditare l'ipotesi che il peggio sia ormai alle spalle" e le previsioni per i consumi di luglio e agosto mostrano un andamento di stabilità rispetto al bimestre precedente ma in "ulteriore calo" se confrontati con lo stesso periodo dell'esercizio 2008, "pur con promettenti segnali di crescita".

Per quanto riguarda il nostro Gruppo, occorre considerare che sui risultati del primo semestre 2009 hanno pesato non solo gli effetti generali dell'attuale congiuntura economica, ma anche, in particolare, l'andamento della divisione Pollini e, seppur in misura minore, la performance dei nostri negozi monomarca. Mentre ci conforta il fatto che il nostro core business continua a rimanere profittevole nonostante il calo generalizzato dei consumi. Il management ha già intrapreso delle azioni di razionalizzazione su Pollini ed altre sono allo studio. Il Gruppo sta affrontando questo momento, indubbiamente difficile per l'intero settore, con forte attenzione ai costi, al recupero di efficienza, proponendo collezioni maggiormente in linea con le esigenze dell'attuale domanda.

# Bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2009

## Prospetti contabili

### SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA ATTIVA CONSOLIDATA (\*)

(Valori in unità di Euro)	Note	30 giugno 2009	31 dicembre 2008	Variazioni
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>				
Immobilizzazioni immateriali				
Avviamento		55.267.505	54.962.043	305.462
Marchi		112.042.879	113.867.489	-1.824.610
Altre attività immateriali		386.989	345.380	41.609
<b>Totale attività immateriali</b>	(1)	<b>167.697.373</b>	<b>169.174.912</b>	<b>-1.477.539</b>
Immobilizzazioni materiali				
Terreni		17.626.622	17.635.695	-9.073
Fabbricati		33.295.600	33.796.853	-501.253
Opere su beni di terzi		15.919.134	15.983.052	-63.918
Impianti e macchinari		7.601.575	6.922.775	678.800
Attrezzature		445.413	481.667	-36.254
Altre attività materiali		3.598.499	3.645.443	-46.944
<b>Totale attività materiali</b>	(2)	<b>78.486.843</b>	<b>78.465.485</b>	<b>21.358</b>
Altre attività				
Partecipazioni	(3)	27.840	27.840	0
Altre attività	(4)	2.718.515	2.665.776	52.739
Imposte anticipate	(5)	11.256.809	8.356.878	2.899.931
Attività disponibili per la vendita	(6)	1.636.885	1.636.885	0
<b>Totale altre attività</b>		<b>15.640.049</b>	<b>12.687.379</b>	<b>2.952.670</b>
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>261.824.265</b>	<b>260.327.776</b>	<b>1.496.489</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>				
Rimanenze	(7)	75.557.924	77.433.665	-1.875.741
Crediti commerciali	(8)	31.651.128	43.230.057	-11.578.929
Crediti tributari	(9)	7.379.702	8.102.477	-722.775
Disponibilità liquide	(10)	6.393.492	7.705.842	-1.312.350
Altri crediti	(11)	30.911.486	28.899.717	2.011.769
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>151.893.732</b>	<b>165.371.758</b>	<b>-13.478.026</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>413.717.997</b>	<b>425.699.534</b>	<b>-11.981.537</b>

(\*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato Patrimoniale Consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Stato Patrimoniale Consolidato riportato nell'allegato I, oltre che nel commento alle singole voci di bilancio, nella Nota "Operazioni con parti correlate".

## SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA PASSIVA CONSOLIDATA (\*)

(Valori in unità di Euro)	Note	30 giugno 2009	31 dicembre 2008	Variazioni
<b>PATRIMONIO NETTO (12)</b>				
Del gruppo				
Capitale sociale		25.371.407	25.766.795	-395.388
Riserva sovrapprezzo azioni		71.240.251	71.796.450	-556.199
Riserva traduzione		-1.081.446	-1.269.327	187.881
Altre riserve		36.161.936	31.454.778	4.707.158
Riserva Fair Value		7.901.240	7.901.240	0
Riserva IAS		11.459.492	11.459.492	0
Utili/(perdite) esercizi precedenti		12.749.350	10.236.020	2.513.330
Risultato d'esercizio di gruppo		-10.034.370	7.675.504	-17.709.874
<b>Patrimonio netto del gruppo</b>		<b>153.767.860</b>	<b>165.020.952</b>	<b>-11.253.092</b>
Di terzi				
Capitale e riserve di terzi		30.990.377	29.888.628	1.101.749
Risultato d'esercizio di terzi		-1.898.309	1.101.749	-3.000.058
<b>Patrimonio netto di terzi</b>		<b>29.092.068</b>	<b>30.990.377</b>	<b>-1.898.309</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>182.859.928</b>	<b>196.011.329</b>	<b>- 13.151.401</b>
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>				
Accantonamenti	(13)	1.666.986	1.744.209	-77.223
Imposte differite	(5)	44.112.749	44.486.859	-374.110
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(14)	10.271.955	10.341.812	-69.857
Passività finanziarie	(15)	13.072.773	17.528.201	-4.455.428
Passività non finanziarie	(16)	14.297.115	14.405.694	-108.579
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>83.421.578</b>	<b>88.506.775</b>	<b>- 5.085.197</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>				
Debiti commerciali	(17)	43.999.007	63.004.051	-19.005.044
Debiti tributari	(18)	3.062.995	4.288.323	-1.225.328
Passività finanziarie	(19)	82.213.878	56.981.547	25.232.331
Altri debiti	(20)	18.160.611	16.907.509	1.253.102
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>147.436.491</b>	<b>141.181.430</b>	<b>6.255.061</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>		<b>413.717.997</b>	<b>425.699.534</b>	<b>- 11.981.537</b>

(\*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato Patrimoniale Consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Stato Patrimoniale Consolidato riportato nell'allegato II, oltre che nel commento alle singole voci di bilancio, nella Nota "Operazioni con parti correlate".

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (\*)

(Valori in unità di Euro)	Note	I° sem.		I° sem.	
		2009	%	2008	%
<b>RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI</b>	<b>(21)</b>	<b>111.148.148</b>	<b>100,0%</b>	<b>144.590.305</b>	<b>100,0%</b>
Altri ricavi e proventi	(22)	2.600.295	2,3%	2.438.567	1,7%
<b>TOTALE RICAVI</b>		<b>113.748.443</b>	<b>102,3%</b>	<b>147.028.872</b>	<b>101,7%</b>
Var.rim.prod.in c.so lav., finiti,sem.		562.960	0,5%	12.063.590	8,3%
Costi per materie prime, mat.di cons. e merci	(23)	-35.881.096	-32,3%	-47.420.303	-32,8%
Costi per servizi	(24)	-41.966.622	-37,8%	-51.035.993	-35,3%
Costi per godimento beni di terzi	(25)	-9.692.811	-8,7%	-8.135.468	-5,6%
Costi per il personale	(26)	-32.026.862	-28,8%	-29.629.989	-20,5%
Altri oneri operativi	(27)	-1.975.736	-1,8%	-1.955.531	-1,4%
Ammortamenti e Svalutazioni	(28)	-5.178.810	-4,7%	-5.046.191	-3,5%
Proventi/(Oneri) finanziari	(29)	-1.840.038	-1,7%	-3.339.310	-2,3%
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>		<b>- 14.250.572</b>	<b>-12,8%</b>	<b>12.529.677</b>	<b>8,7%</b>
Imposte Dirette sul Reddito d'Esercizio	(30)	2.317.893	2,1%	-5.415.940	-3,7%
<b>RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>- 11.932.679</b>	<b>-10,7%</b>	<b>7.113.737</b>	<b>4,9%</b>
Perdita/(Utile) di competenza delle min.azionarie		1.898.309	1,7%	-1.136.590	-0,8%
<b>RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO PER IL GRUPPO</b>		<b>- 10.034.370</b>	<b>-9,0%</b>	<b>5.977.147</b>	<b>4,1%</b>

(\*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Conto Economico Consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Conto Economico Consolidato riportato nell'allegato III, oltre che nel commento alle singole voci di bilancio, nella Nota "Operazioni con parti correlate".

## CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(Valori in unità di Euro)	Note	I° sem.	
		2009	2008
<b>Utile/(perdita) del periodo (A)</b>		<b>- 11.932.679</b>	<b>7.113.737</b>
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")		252.414	0
Utili/perdite derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere		187.882	-733.442
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite)		0	0
<b>Totale Altri utili/(perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)</b>		<b>440.296</b>	<b>- 733.442</b>
<b>Totale Utile/(perdita) complessiva (A) + (B)</b>		<b>- 11.492.383</b>	<b>6.380.295</b>
<b>Totale Utile/(perdita) complessiva attribuibile a:</b>		<b>- 11.492.383</b>	<b>6.380.295</b>
Soci della controllante		-9.594.074	5.243.705
Interessenze di pertinenza di terzi		-1.898.309	1.136.590

## RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (\*)

(Valori in migliaia di Euro)	Note	I° sem. 2009	I° sem. 2008
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE INIZIO ESERCIZIO</b>		<b>7.706</b>	<b>14.525</b>
Risultato del periodo prima delle imposte		-14.251	12.530
Ammortamenti / svalutazioni		5.179	5.046
Accantonamento (+) / utilizzo (-) fondi a lungo termine e TFR		-147	-562
Imposte sul reddito corrisposte		-2.181	-7.783
Proventi (-) e oneri finanziari (+)		1.840	3.339
Variazione nelle attività e passività operative		-5.695	-15.589
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' OPERATIVA</b>	<b>(31) -</b>	<b>15.255 -</b>	<b>3.019</b>
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni immateriali		-329	1.323
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni materiali		-3.394	-4.061
Investimenti (-) / Disinvestimenti (+)		0	-42
Attività disponibili alla vendita		0	0
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>	<b>(32) -</b>	<b>3.723 -</b>	<b>2.780</b>
Aumenti riserve e utili a nuovo patrimonio netto		-509	-849
Distribuzione dividendi della controllante		-710	-2.148
Incassi (+) / rimborsi (-) debiti finanziari		20.777	12.606
Decrementi (+) / incrementi (-) crediti finanziari a lungo termine		-53	-12
Proventi (+) e oneri finanziari (-)		-1.840	-3.339
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' FINANZIARIA</b>	<b>(33)</b>	<b>17.665</b>	<b>6.258</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE FINE ESERCIZIO</b>		<b>6.393</b>	<b>14.984</b>

(\*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Rendiconto Finanziario Consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Rendiconto Finanziario Consolidato riportato nell'allegato IV, oltre che nel commento alle singole voci di bilancio, nella Nota "Operazioni con parti correlate".



## PROSPETTI DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(Valori in migliaia di Euro)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Riserva Fair Value	Riserva IAS	Utili/(perdite) esercizi precedenti	Riserve di risultato	Riserva da conversione	Riserva da cash flow hedge	Patrimonio netto del Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Totale Patrimonio netto
<b>SALDI AL 31 DICEMBRE 2007</b>	26.841	75.308	28.204	7.901	11.459	679	15.321	- 949		164.764	29.863	194.627
<b>Variazioni del patrimonio netto nel 1° semestre 2008</b>												
Destinazione utile 31/12/07	-	-	3.591	-	-	11.729	- 15.321	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi della Controllante	-	-	-	-	-	2.148	-	-	-	2.148	-	2.148
Acquisto azioni proprie	- 87	- 764	-	-	-	-	-	-	-	851	-	851
Totale Utile/(perdita) complessiva al 30/06/08	-	-	-	-	-	-	5.977	- 733	-	5.244	1.137	6.381
Altre variazioni	-	-	-	-	-	25	-	-	-	25	25	-
<b>SALDI AL 30 GIUGNO 2008</b>	26.754	74.544	31.795	7.901	11.459	10.236	5.977	- 1.682	-	166.985	31.025	198.011

(Valori in migliaia di Euro)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Riserva Fair Value	Riserva IAS	Utili/(perdite) esercizi precedenti	Riserve di risultato	Riserva da conversione	Riserva da cash flow hedge	Patrimonio netto del Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Totale Patrimonio netto
<b>SALDI AL 31 DICEMBRE 2008</b>	25.767	71.796	31.795	7.901	11.459	10.236	7.676	- 1.269	- 340	165.021	30.990	196.011
<b>Variazioni del patrimonio netto nel 1° semestre 2009</b>												
Destinazione utile 31/12/08	-	-	4.453	-	-	3.223	- 7.676	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi della Controllante	-	-	-	-	-	710	-	-	-	710	-	710
Acquisto azioni proprie	- 396	- 556	-	-	-	-	-	-	-	952	-	952
Totale Utile/(perdita) complessiva al 30/06/09	-	-	-	-	-	-	10.034	188	252	9.594	- 1.898	11.492
Altre variazioni	-	-	3	-	-	-	-	-	-	3	-	3
<b>SALDI AL 30 GIUGNO 2009</b>	25.371	71.240	36.251	7.901	11.459	12.749	- 10.034	- 1.081	- 88	153.768	29.092	182.860

## Note illustrative

### INFORMAZIONI GENERALI

Il Gruppo Aeffe è una delle principali realtà internazionali del settore del lusso, settore in cui opera attraverso la creazione, la produzione e la distribuzione di prodotti di alta qualità e unicità stilistica.

Il Gruppo è caratterizzato da una strategia multimarca e annovera nel proprio portafoglio marchi noti a livello internazionale, sia di proprietà come "Alberta Ferretti", "Moschino" e "Pollini", sia in licenza tra i quali "Jean Paul Gaultier", "Blugirl" e "Authier".

Il Gruppo ha, inoltre, concesso in licenza a primari *partners*, la produzione e la distribuzione di ulteriori accessori e prodotti, con i quali completa la propria offerta (profumi, linee bimbo e junior, orologi, occhiali ed altro).

L'attività del Gruppo si suddivide, sulla base delle diverse linee di prodotti e marchi che ne compongono l'offerta, in due segmenti: *prêt-à porter* (che include le linee *prêt-à porter* e l'abbigliamento intimo e mare) e calzature e pelletteria.

La Capogruppo Aeffe, costituita ai sensi del diritto italiano come società per azioni e con sede sociale in Italia a S. Giovanni in Marignano (RN), è attualmente quotata sull'MTA – Segmento Star – di Borsa Italiana.

La Capogruppo è sottoposta al controllo della Società Fratelli Ferretti Holding S.r.l..

Il presente bilancio consolidato comprende i bilanci della Capogruppo Aeffe e delle sue controllate e la quota di partecipazione del Gruppo in società collegate. E' costituito dallo stato patrimoniale, conto economico, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalla presente nota di commento.

Il presente bilancio è espresso in Euro in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo. Le attività estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi indicati nelle note che seguono.

### DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' E CRITERI DI REDAZIONE

La relazione semestrale al 30 giugno 2009 è stata redatta conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Nella fattispecie ai fini della redazione della presente relazione semestrale è stato applicato lo IAS 34 (bilanci intermedi).

Nella sezione "Criteri di valutazione" sono indicati i principi contabili internazionali di riferimento adottati.

Ove non diversamente indicato nei criteri di valutazione descritti di seguito, il presente bilancio consolidato è stato redatto in conformità al principio del costo storico.

I criteri di valutazione sono stati applicati uniformemente da tutte le società del Gruppo.

### PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento al 30 giugno 2009 include il bilancio della Capogruppo Aeffe e quelli delle società italiane ed estere nelle quali Aeffe possiede, direttamente o tramite proprie controllate e collegate, il controllo o comunque esercita un'influenza dominante.

Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo.

Il consolidamento viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale. I criteri adottati per l'applicazione di tale metodo sono principalmente i seguenti:

- il valore contabile delle partecipazioni, detenute dalla Capogruppo o dalle altre società oggetto di consolidamento, è stato eliminato contro il relativo patrimonio netto al 30 giugno 2009 a fronte dell'assunzione delle attività e delle passività delle società partecipate;
- la differenza tra il costo di acquisizione ed il *fair value* del patrimonio netto delle società partecipate alla data di acquisto della partecipazione viene distribuita, ove possibile, alle attività e passività delle partecipate e, per l'eventuale parte residua, ad avviamento. In accordo con le disposizioni transitorie dell'IFRS 3, il Gruppo ha cessato di ammortizzare l'avviamento assoggettandolo invece a test di *impairment*;
- vengono eliminate le operazioni significative avvenute tra società consolidate, così come le partite di credito e debito e gli utili non ancora realizzati nei confronti dei terzi derivanti da operazioni compiute fra società del Gruppo, al netto dell'eventuale effetto fiscale;
- le quote di patrimonio netto e di utile o perdita del semestre di competenza di terzi sono espone in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico;
- le Società acquisite nel corso del semestre sono consolidate dalla data in cui è stata raggiunta la maggioranza.

### **Controllate**

Le controllate sono le entità sottoposte al controllo della Società. Il controllo è il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie e gestionali di un'entità al fine di ottenere i benefici derivanti dalle sue attività. I bilanci delle controllate sono consolidati a partire dalla data in cui inizia il controllo fino alla data in cui il controllo cessa.

L'acquisizione delle controllate viene contabilizzata secondo il metodo dell'acquisto. Il costo dell'acquisizione è determinato quale somma del *fair value* delle attività cedute, delle azioni emesse e delle passività assunte alla data di acquisizione, più i costi direttamente attribuibili all'acquisizione. L'eventuale eccedenza del costo dell'acquisizione, rispetto alla quota di interessenza dell'acquirente nel *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata acquisita, viene contabilizzata come avviamento.

Nel caso in cui la quota di interessenza dell'acquirente nel *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata acquisita ecceda il costo dell'acquisizione, la differenza è rilevata immediatamente a conto economico.

I saldi, le operazioni, i ricavi e i costi infragruppo non realizzati, vengono eliminati nel consolidamento.

Inoltre, le operazioni di aggregazione aziendale infragruppo sono state contabilizzate mantenendo il valore d'iscrizione delle attività e passività pari a quello già registrato nel bilancio consolidato.

### **Collegate**

Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza notevole, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

I risultati economici e le attività e passività delle imprese collegate sono rilevati nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del patrimonio netto, ad eccezione dei casi in cui sono classificate come detenute per la vendita.

Secondo tale metodo, le partecipazioni nelle imprese sono rilevate nello stato patrimoniale al costo, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette delle collegate, al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. Le perdite delle collegate eccedenti la quota di interessenza del Gruppo nelle stesse (inclusive di crediti di medio-lungo termine che, in sostanza fanno parte dell'investimento netto del Gruppo nella collegata), non sono rilevate, a meno che il Gruppo non abbia assunto una obbligazione per la copertura delle stesse. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante alla Capogruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è riconosciuto come avviamento. L'avviamento è incluso nel valore di carico dell'investimento ed è assoggettato a test di *impairment*. Il minor valore del costo di acquisizione rispetto alla percentuale di spettanza del Gruppo del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili delle collegate alla data di acquisizione è accreditata a conto economico nell'esercizio di acquisizione. Con riferimento alle operazioni intercorse fra un'impresa del Gruppo e una collegata, gli utili

e le perdite non realizzati sono eliminati in misura pari alla percentuale di partecipazione del Gruppo nella collegata, ad accezione del caso in cui le perdite non realizzate costituiscano l'evidenza di una riduzione nel valore dell'attività trasferita.

## AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento è riportato nella seguente tabella:

Società	Sede	Valuta	Cap. sociale	Part.diretta	Part.indiretta
<b>Società consolidate con il metodo dell'integrazione globale</b>					
<b>Società italiane</b>					
Aeffe Retail	S.G. in Marignano (RN) Italia	EUR	8.585.150	100%	
Clan Cafè	S.G. in Marignano (RN) Italia	EUR	100.000		62,9% (v)
Ferretti Studio	S.G. in Marignano (RN) Italia	EUR	10.400	100%	
Moschino	S.G. in Marignano (RN) Italia	EUR	20.000.000	70%	
Nuova Stireria Tavoleto	Tavoleto (PU) Italia	EUR	10.400	100%	
Pollini	Gatteo (FC) Italia	EUR	6.000.000	72%	
Pollini Retail	Gatteo (FC) Italia	EUR	5.000.000		71,9% (i)
Velmar	S.G. in Marignano (RN) Italia	EUR	492.264	75%	
<b>Società estere</b>					
Aeffe France	Parigi (FR)	EUR	1.550.000	99,9%	
Aeffe UK	Londra (GB)	GBP	310.000	100%	
Aeffe USA	New York (USA)	USD	600.000	100%	
Divè	Galazzano (RSM)	EUR	260.000	75%	
Fashion Retail Company	Brno (rep. Ceca)	CZK	200.000		100,0% (iv)
Fashoff UK	Londra (GB)	GBP	1.550.000		70,0% (ii)
Moschino Far East	Hong Kong (HK)	USD	128.866		35,1% (iii)
Moschino France	Parigi (FR)	EUR	50.000		70,0% (ii)
Moschino Retail	Berlino (D)	EUR	100.000		70,0% (ii)
Ozbek (london)	Londra (GB)	GBP	300.000	92%	
Aeffe Japan	Tokyo (J)	JPY	3.600.000	100%	
Bloody Mary	New York (USA)	USD	100.000		70,0% (ii)

### Note (dettaglio partecipazioni indirette):

- (i) detenuta al 99,9% da Pollini;
- (ii) detenuta al 100% da Moschino;
- (iii) detenuta al 50,1% da Moschino;
- (iv) detenuta al 100% da Aeffe Retail;
- (v) detenuta al 62,893% da Aeffe Retail.

## VALUTA ESTERA

### Valuta funzionale e moneta di presentazione

Gli importi inclusi nel bilancio di ciascuna entità del Gruppo sono valutati utilizzando la valuta funzionale, ovvero la valuta dell'area economica prevalente in cui l'entità opera. Il presente bilancio consolidato è redatto in Euro, valuta funzionale e moneta di presentazione della Capogruppo.

### Operazioni e saldi in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale applicando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di chiusura. Le differenze di cambio derivanti dall'estinzione di tali operazioni o dalla conversione di attività e passività monetarie sono rilevate nel conto economico. Le attività e passività non monetarie che sono valutate al fair value in una valuta estera sono convertite utilizzando i tassi di cambio alla data in cui il fair value era stato determinato.

### Bilanci delle società estere

I bilanci delle società estere la cui valuta funzionale è diversa dall'Euro sono convertiti in Euro utilizzando le seguenti procedure:

- (i) attività e passività, inclusi l'avviamento e le rettifiche al fair value derivanti dal consolidamento, sono convertiti al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del bilancio;
- (ii) ricavi e costi sono convertiti al cambio medio di periodo che approssima il tasso di cambio alla data delle operazioni;
- (iii) le differenze di cambio sono rilevate in una componente separata di patrimonio netto. Alla dismissione di una società estera, l'importo complessivo delle differenze di cambio accumulate relativo a tale società estera viene rilevato nel conto economico.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro delle situazioni economico-patrimoniali delle società incluse nell'area di consolidamento sono riportati nella seguente tabella.

Descrizione delle valute	Cambio puntuale	Cambio medio	Cambio puntuale	Cambio medio	Cambio puntuale	Cambio medio
	30 giugno 2009	I° sem 2009	31 dicembre 2008	2008	30 giugno 2008	I° sem 2008
Dollaro USA	1,4134	1,3322	1,3917	1,4706	1,5764	1,5309
Sterlina britannica	0,8521	0,8939	0,9525	0,7965	0,7923	0,7753
Yen Giapponese	135,5100	127,1952	126,1400	152,3307	166,4400	160,5627
CZK	25,8820	27,1518	26,8750	24,9590	23,8930	25,1858

## SCHEMI DI BILANCIO

Nell'ambito delle scelte consentite dallo IAS 1 per la presentazione della propria situazione economica e patrimoniale, il Gruppo ha optato per uno schema di stato patrimoniale che prevede la suddivisione tra attività e passività correnti e non correnti e per uno schema di conto economico basato sulla classificazione dei costi per natura, ritenuto maggiormente rappresentativo delle dinamiche aziendali. Per l'esposizione del rendiconto finanziario è utilizzato lo schema "indiretto".

Si precisa, infine, che, con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di Conto Economico, di Stato Patrimoniale e di Rendiconto Finanziario con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate al fine di non compromettere la leggibilità complessiva degli schemi di bilancio.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella predisposizione della presente relazione semestrale sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2008, come descritti nel Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2008, salvo quanto disposto dalle seguenti interpretazioni ed emendamenti ai principi contabili, applicabili a partire dal 1° gennaio 2009 (ove non diversamente indicato):

- IFRS 8 Segmenti operativi. Tale principio contabile sostituisce lo IAS 14 "Informativa di settore" richiedendo alle società di individuare i segmenti operativi con le stesse modalità con cui viene predisposta la reportistica interna sulla base della quale il management valuta le performance dei segmenti e decide come allocare le risorse ai segmenti operativi. Il principio entra in vigore a partire dal 1° gennaio 2009. Il Gruppo ha applicato il nuovo principio inserendo le informazioni richieste nel paragrafo "Informativa per settore in merito a utili o perdite, attività e passività.
- Versione rivista del principio contabile IAS 23 Oneri finanziari. La principale modifica riguarda l'eliminazione dell'opzione di poter rilevare immediatamente a conto economico gli oneri finanziari relativi ad attività che richiedono un notevole periodo di tempo per essere pronte per l'uso o la vendita. Il principio entra in vigore il 1° gennaio 2009. L'adozione dell'emendamento non è rilevante per il Gruppo.
- IFRIC 13 Programmi fedeltà clienti. L'interpretazione si applica a quei programmi fedeltà elargiti ai clienti per l'acquisto di beni e servizi e richiede principalmente di allocare una parte dei ricavi conseguiti ai "crediti" maturati dai clienti differendone l'imputazione a conto economico solamente nel

momento in cui i "crediti" vengono utilizzati. L'interpretazione è applicabile dal 1° luglio 2009; è consentita l'applicazione anticipata. L'adozione dell'interpretazione non è rilevante per il Gruppo.

- IAS 1 Rivisto Presentazione del bilancio. Il principio rivisto IAS 1 Presentazione del bilancio entra in vigore nel primo esercizio successivo al 1° gennaio 2009. Il principio separa i cambiamenti intervenuti nel patrimonio netto in capo agli azionisti e ai non azionisti. Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto includerà solo il dettaglio delle transazioni con azionisti mentre tutte le variazioni relative a transazioni con non azionisti saranno presentate in un'unica linea. Inoltre, il principio introduce il prospetto del "comprehensive income": questo prospetto contiene tutte le voci di ricavo e di costo di competenza del periodo registrate a conto economico, e in aggiunta ogni altra voce di ricavo e costo rilevata. Il prospetto di "comprehensive income" può essere presentato in forma di un singolo prospetto o in due prospetti correlati. Il Gruppo ha applicato la versione rivista del principio a partire dal 1° gennaio 2009, scegliendo di evidenziare tutte le variazioni generate da transazioni con i non-soci in due prospetti di misurazione dell'andamento del periodo, intitolati rispettivamente "Conto economico consolidato" e "Conto economico complessivo consolidato". Il Gruppo ha conseguentemente modificato la presentazione del Prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

Nell'ambito del processo di Improvement annuale 2008 condotto dallo IASB, inoltre è stato pubblicato un emendamento allo IAS 1 Rivisto, applicabile dal 1° gennaio 2009, che richiede che le attività e passività derivanti da strumenti finanziari derivati che non sono detenuti ai fini della negoziazione siano classificati in bilancio distinguendo tra attività e passività correnti e non correnti. L'adozione dell'emendamento non è rilevante per il Gruppo.

- IFRS 3R Aggregazioni aziendali e IAS 27/R Bilancio consolidato e separato. L'IFRS 3R introduce alcuni cambiamenti nella contabilizzazione delle business combination che avranno effetti sull'ammontare del goodwill rilevato, sul risultato d'esercizio in cui avviene l'acquisizione e sui risultati degli esercizi successivi. Lo IAS 27R richiede che un cambiamento nella quota di partecipazione detenuta in una controllata sia contabilizzato come una transazione di capitale. Di conseguenza, questo cambiamento non avrà impatto sul goodwill, e non darà origine né ad utili né a perdite. Inoltre, i principi rivisti introducono cambiamenti nella contabilizzazione di una perdita subita da una controllata così come della perdita di controllo della controllata. I cambiamenti introdotti dai principi IFRS 3R e IAS 27R, qualora rilevanti per il Gruppo, entreranno in vigore in maniera prospettica dal primo esercizio successivo al 1° luglio 2009 e avranno impatti sulle future acquisizioni e transazioni con azionisti di minoranza.
- IFRS 2 Pagamenti basati su azioni Condizioni di maturazione e cancellazione. Questa modifica restringe la definizione di "condizioni di maturazione" ad una condizione che include un obbligo esplicito o implicito a fornire un servizio. Ogni altra condizione è una "non-vesting condition" e deve essere presa in considerazione per determinare il fair value dello strumento rappresentativo di capitale assegnato. Nel caso in cui il premio non maturi come conseguenza del fatto che non soddisfa una "non-vesting condition" che è sotto il controllo dell'entità o della controparte, questo deve essere contabilizzato come una cancellazione. Questa modifica all'IFRS 2 è stata pubblicata a gennaio 2008 ed entra in vigore nel primo esercizio successivo al 1° gennaio 2009. Il Gruppo non ha intrapreso operazioni con pagamenti basati su azioni con condizioni "non-vesting" e, di conseguenza, non ha effetti nella contabilizzazione degli accordi di pagamento basati su opzioni.
- Emendamento allo IAS 32 Strumenti finanziari: Presentazione e allo IAS 1 Presentazione del Bilancio: Strumenti finanziari puttable e obbligazioni derivanti al momento della liquidazione. In particolare, l'emendamento richiede alle società di classificare alcuni strumenti finanziari (quelli di tipo puttable e gli strumenti finanziari che impongono alla società un'obbligazione a consegnare ad un terzo una quota di partecipazioni) nelle attività della società come equity instruments. Tale emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2009. L'adozione dell'emendamento non è rilevante per il Gruppo.
- IFRS 5 – Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate. La modifica stabilisce che se un'impresa è impegnata in un piano di cessione che comporti la perdita di controllo su una partecipata, tutte le attività e passività della controllata devono essere riclassificate tra le attività destinate alla vendita, anche se dopo la cessione l'impresa deterrà ancora una quota partecipativa

minoritaria della controllata. La modifica, qualora rilevante per il Gruppo, è applicabile dal 1° luglio 2009; è consentita l'applicazione anticipata.

- IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari. La modifica deve essere applicata dal 1° gennaio 2009 e stabilisce che le imprese il cui business caratteristico è il renting devono riclassificare nel magazzino i beni che cessano di essere locati e sono destinati alla vendita e, conseguentemente, i corrispettivi derivanti dalla loro cessione devono essere riconosciuti come ricavi. I corrispettivi pagati per costruire o acquistare beni da locare ad altri, nonché i corrispettivi incassati dalla successiva vendita di tali beni costituiscono, ai fini del rendiconto finanziario, flussi di cassa derivanti dalle attività operative (e non dalle attività di investimento). L'adozione del nuovo trattamento contabile non ha comportato alcun effetto contabile.
- IAS 19 – Benefici ai dipendenti. L'emendamento deve essere applicato dal 1° gennaio 2009 in modo prospettico alle variazioni nei benefici intervenute successivamente a tale data e chiarisce la definizione di costo/provento relativo alle prestazioni di lavoro passate e stabilisce che in caso di riduzione di un piano, l'effetto da imputarsi immediatamente a conto economico deve comprendere solo la riduzione di benefici relativamente a periodi futuri, mentre l'effetto derivante da eventuali riduzioni legato a periodi di servizio passati deve essere considerato un costo negativo relativo alle prestazioni di lavoro passate. Il Board, inoltre, ha rielaborato la definizione di benefici a breve termine e benefici a lungo termine e ha modificato la definizione di rendimento delle attività stabilendo che questa voce deve essere esposta al netto di eventuali oneri di amministrazione che non siano già inclusi nel valore dell'obbligazione. L'adozione del nuovo trattamento contabile non ha comportato alcun effetto contabile.
- IAS 20 – Contabilizzazione e informativa dei contributi pubblici. La modifica, che deve essere applicata in modo prospettico a partire dal 1° gennaio 2009, stabilisce che i benefici derivanti da prestiti dello Stato concessi ad un tasso di interesse molto inferiore a quello di mercato devono essere trattati come contributi pubblici e quindi seguire le regole di riconoscimento stabilite dallo IAS 20. L'adozione del nuovo trattamento contabile non ha comportato alcun effetto contabile.
- IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate. La modifica, che deve essere applicata (anche solo prospetticamente) dal 1° gennaio 2009, stabilisce che nel caso di partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto, un'eventuale perdita di valore non deve essere allocata alle singole attività (e in particolare all'eventuale goodwill) che compongono il valore di carico della partecipazione, ma al valore della partecipazione nel suo complesso. Pertanto, in presenza di condizioni per un successivo ripristino di valore, tale ripristino deve essere riconosciuto integralmente. L'adozione del nuovo trattamento contabile non ha comportato alcun effetto contabile.
- IAS 29 – Informazioni contabili in economie iperinflazionate. La precedente versione del principio non rifletteva il fatto che alcune attività e passività potrebbero essere valutate in bilancio sulla base del valore corrente anziché del costo storico. La modifica introdotta per prendere in considerazione tale eventualità deve essere applicata dal 1° gennaio 2009. L'adozione del nuovo trattamento contabile non è rilevante per il Gruppo.
- IAS 36 – Perdite di valore di attività. La modifica, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009, prevede che siano fornite informazioni aggiuntive nel caso in cui la società determini il valore del fair value meno i costi della vendita, delle cash generating unit, utilizzando il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa. L'adozione del nuovo trattamento contabile non ha comportato alcun effetto contabile.
- IAS 38 – Attività immateriali. La modifica deve essere applicata dal 1° gennaio 2009 e stabilisce il riconoscimento a conto economico dei costi promozionali e di pubblicità. Inoltre, stabilisce che nel caso in cui l'impresa sostenga oneri aventi benefici futuri senza l'iscrizione di attività immateriali, questi devono essere imputati a conto economico nel momento in cui l'impresa stessa ha il diritto di accedere al bene, se si tratta di acquisto di beni, o in cui il servizio è reso, se si tratta di acquisto di servizi. Inoltre, il principio è stato modificato per consentire alle imprese di adottare il metodo delle unità prodotte per determinare l'ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita. L'adozione del nuovo trattamento contabile non è rilevante per il Gruppo in quanto già prima

dell'applicazione di tale emendamento il Gruppo non rilevava nelle immobilizzazioni immateriali tale tipologia di costi .

- IAS 39 – Strumenti finanziari: riconoscimento e valutazione. L'emendamento che deve essere applicato dal 1° gennaio 2009, chiarisce come deve essere calcolato il nuovo tasso di rendimento effettivo di uno strumento finanziario al termine di una relazione di copertura del fair value; chiarisce, inoltre, che il divieto di riclassificare nella categoria degli strumenti finanziari con adeguamento del fair value a conto economico non deve essere applicato agli strumenti finanziari derivati che non possono più essere qualificati come di copertura o che invece diventano di copertura. Infine, per evitare conflitti con il nuovo IFRS 8 – Segmenti operativi, elimina i riferimenti alla designazione di uno strumento di copertura di settore. L'adozione del nuovo trattamento contabile non ha comportato alcun effetto contabile.
- IAS 40 – Investimenti immobiliari. La modifica, che deve essere applicata in modo prospettico a partire dal 1° gennaio 2009, stabilisce che gli investimenti immobiliari in corso di costruzione rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 40 anziché in quello dello IAS 16. L'adozione del nuovo trattamento contabile non è rilevante per il Gruppo.
- IFRIC 15 – Contratti per la costruzione di beni immobili: l'interpretazione deve essere applicata dal 1° gennaio 2009. L'adozione del nuovo trattamento contabile non è rilevante per il Gruppo.
- IFRIC 16 – Copertura di una partecipazione in un'impresa estera. Con la nuova interpretazione è stata eliminata la possibilità di applicare l' hedge accounting per le operazioni di copertura delle differenze cambio originate tra valuta funzionale della partecipata estera e valuta di presentazione del bilancio consolidato. L'interpretazione chiarisce, inoltre, che nel caso di operazioni di copertura di una partecipazione in un'impresa estera lo strumento di copertura può essere detenuto da ogni società facente parte del gruppo e che, in caso di cessione della partecipazione, per la determinazione del valore da riclassificare dal patrimonio netto a conto economico deve essere applicato lo IAS 21 – Effetti della conversione in valuta. L'interpretazione deve essere applicata dal 1° gennaio 2009. L'adozione del nuovo trattamento contabile non ha comportato alcun effetto contabile.
- In data 31 luglio 2008 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione. L'emendamento chiarisce l'applicazione del principio per la definizione del sottostante oggetto di copertura in situazioni particolari. L'emendamento, qualora rilevante per il Gruppo, è applicabile in modo retrospettivo dal 1° luglio 2009; è consentita l'applicazione anticipata.
- In data 27 novembre 2008 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 17 – Distribuzione di attività non liquide, con lo scopo di uniformare il trattamento contabile delle distribuzioni di attività non liquide ai soci. L'interpretazione, in particolare, chiarisce che un debito per dividendi deve essere riconosciuto quando i dividendi sono stati appropriatamente autorizzati e che tale debito deve essere valutato al fair value delle attività nette che saranno utilizzate per il suo pagamento. Infine, l'impresa deve riconoscere a conto economico la differenza tra il dividendo pagato ed il valore netto contabile delle attività utilizzate per il pagamento. L'interpretazione, qualora rilevante per il Gruppo, è applicabile in modo prospettico a partire dal 1° luglio 2009.
- In data 29 gennaio 2009 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 18 – Trasferimento di attività dai clienti, che chiarisce il trattamento contabile da adottare se l'impresa stipula un contratto in cui riceve da un proprio cliente un bene materiale che dovrà utilizzare per collegare il cliente ad una rete o per fornirgli un determinato accesso alla fornitura di beni e servizi ( come per esempio la fornitura di elettricità, gas, acqua). In alcuni casi, infatti, l'impresa riceve delle disponibilità liquide dal cliente al fine di costruire o acquisire tale attività materiale che sarà utilizzata nell'adempimento del contratto. L'interpretazione, qualora rilevante per il Gruppo, è applicabile in modo prospettico dal 1° luglio 2009.
- In data 5 marzo 2009, lo IASB ha emesso un emendamento al principio IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative, per aumentare il livello di informativa richiesta nel caso di valutazione al fair value e per rafforzare i principi esistenti in tema di informativa sui rischi di liquidità degli strumenti finanziari. L'emendamento è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2009. Alla data di redazione del presente bilancio semestrale, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione di tali principio.



- In data 12 marzo 2009, lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRIC 9 – Rideterminazione del valore dei derivati incorporati e allo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione, che permette, in determinate circostanze, di riclassificare determinati strumenti finanziari al di fuori della categoria contabile "iscritti al fair value con contropartita a conto economico". Tali emendamenti chiariscono che, nel riclassificare uno strumento finanziario al di fuori della predetta categoria, tutti i derivati impliciti devono essere valutati e, se necessario, contabilizzati separatamente in bilancio. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo dal 30 giugno 2009.

In data 16 aprile 2009 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS ("improvement"); di seguito vengono citate quelle indicate dallo IASB come variazioni che comporteranno un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto sui principi o interpretazioni non applicabili dal Gruppo Aeffe.

- IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni: l'emendamento ha chiarito che, avendo l'IFRS 3 modificato la definizione di aggregazione aziendale, il conferimento di un ramo d'azienda per la formazione di una joint venture o l'aggregazione di imprese o rami d'azienda in entità a controllo congiunto non ricadono nell'ambito di applicabilità dell'IFRS 2. L'emendamento, qualora rilevante per il Gruppo, è applicabile dal 1° gennaio 2010; è consentita l'applicazione anticipata.

- IFRS 5 – Attività non correnti disponibili per la vendita e attività operative cessate: l'emendamento ha chiarito che l'IFRS 5 e gli altri IFRS che fanno specifico riferimento ad attività non correnti (o gruppi di attività) classificate come disponibili per la vendita o come attività operative cessate stabiliscono tutta l'informativa necessaria per questo genere di attività o di operazioni. L'emendamento, qualora rilevante per il Gruppo, è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010.

- IFRS 8 – Settori operativi: questo emendamento richiede che le imprese forniscano il valore del totale delle attività per ciascun settore oggetto di informativa, se tale valore è fornito periodicamente al più alto livello decisionale operativo. Tale informazione era in precedenza richiesta anche in mancanza di tale condizione. L'emendamento, qualora rilevante per il Gruppo, è applicabile dal 1° gennaio 2010; è consentita l'applicazione anticipata.

- IAS 1 – Presentazione del bilancio: questo emendamento chiarisce che un'impresa deve classificare una passività come corrente se non ha un diritto incondizionato a differirne il regolamento per almeno 12 mesi dopo la chiusura dell'esercizio, anche in presenza di un'opzione della controparte che potrebbe tradursi in un regolamento mediante emissione di strumenti di equity. L'emendamento, qualora rilevante per il Gruppo, è applicabile dal 1° gennaio 2010; è consentita l'applicazione anticipata.

- IAS 7 – Rendiconto finanziario: L'emendamento richiede che solo i flussi di cassa derivanti da spese che risultino nel riconoscimento di un'attività nella Situazione patrimoniale-finanziaria possano essere classificati nel Rendiconto finanziario come derivanti da attività di investimento, mentre i flussi di cassa derivanti da spese che non risultino nel riconoscimento di un cespite (come può essere il caso di spese promozionali o di pubblicità o di training del personale) debbano essere classificati come derivanti dall'attività operativa. L'emendamento, qualora rilevante per il Gruppo, è applicabile dal 1° gennaio 2010.

- IAS 17 – Leasing: L'emendamento richiede che, al momento della valutazione di un contratto di leasing che includa sia terreni che fabbricati, la parte relativa ai terreni sia considerata normalmente come un leasing finanziario se il terreno in oggetto ha vita utile indefinita, in quanto in tal caso i rischi e benefici significativi associati al suo utilizzo per la durata del contratto si possono considerare trasferiti al locatario, sebbene non vi sia un titolo formalizzato di trasferimento degli stessi. L'emendamento, qualora rilevante per il Gruppo, è applicabile dal 1° gennaio 2010; alla data di adozione tutti i terreni oggetto di contratti di leasing già in essere e non ancora scaduti dovranno essere valutati separatamente, con l'eventuale riconoscimento retrospettivo di un nuovo leasing contabilizzato come se il relativo contratto avesse natura finanziaria.

- IAS 36 – Riduzione di valore delle attività: l'emendamento richiede che ogni unità operativa o gruppo di unità operative sulle quali il goodwill è allocato ai fini del test di impairment non abbia dimensioni

maggiori di un segmento operativo così come definito dal paragrafo 5 dell'IFRS 8, prima dell'aggregazione consentita dal paragrafo 12 del medesimo IFRS sulla base delle caratteristiche economiche simili o di altri elementi di similitudine. L'emendamento in oggetto, qualora rilevante per il Gruppo, è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010; è consentita l'applicazione anticipata.

▪ IAS 38 – Attività immateriali: la revisione dell'IFRS 3 operata nel 2008 ha stabilito che esistono sufficienti informazioni per valutare il fair value di un'attività immateriale acquisita nel corso di un'aggregazione d'impresa se essa è separabile o è originata da diritti contrattuali o legali. Lo IAS 38 è stato conseguentemente emendato per riflettere questa modifica all'IFRS 3. L'emendamento in oggetto ha inoltre chiarito le tecniche di valutazione da utilizzarsi comunemente per valutare il fair value delle attività immateriali per le quali non esiste un mercato attivo di riferimento; in particolare tali tecniche includono alternativamente la stima dei flussi di cassa netti attualizzati originati dalle attività, la stima dei costi che l'impresa ha evitato di sostenere possedendo l'attività e non dovendo utilizzarla sotto un contratto di licenza con un terzo, o dei costi necessari a ricrearla o rimpiazzarla (come nel c.d. metodo del costo). L'emendamento, qualora rilevante per il Gruppo, è applicabile in modo prospettico a partire dal 1° gennaio 2010; tuttavia in caso di applicazione anticipata dell'IFRS 3 rivisto anch'esso è da applicarsi in via anticipata.

▪ IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione: l'emendamento restringe l'eccezione di non applicabilità contenuta nel paragrafo 2g dello IAS 39 ai contratti forward tra un acquirente e un azionista venditore ai fini della vendita di un'impresa ceduta in un'aggregazione aziendale ad una futura data di acquisizione, qualora il completamento dell'aggregazione aziendale non dipenda da ulteriori azioni di una delle due parti, ma solo dal trascorrere di un congruo periodo di tempo. L'emendamento chiarisce invece che ricadono nell'ambito di applicabilità dello IAS 39 i contratti di opzione (siano o meno essi attualmente esercitabili) che consentono a una delle due parti di avere il controllo sul realizzarsi o meno di eventi futuri e il cui esercizio comporterebbe il controllo di un'impresa. L'emendamento chiarisce inoltre che le penali implicite per l'estinzione anticipata di prestiti, il prezzo delle quali compensa il soggetto prestatore della perdita degli ulteriori interessi, devono essere considerate strettamente correlate al contratto di finanziamento che le prevede, e pertanto non devono essere contabilizzate separatamente. Infine, l'emendamento chiarisce che gli utili o perdite su di uno strumento finanziario coperto devono essere riclassificati da patrimonio netto a conto economico nel periodo in cui il flusso di cassa atteso coperto ha effetto sul conto economico. L'emendamento in oggetto, qualora rilevante per il Gruppo, è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010; è consentita l'applicazione anticipata.

▪ IFRIC 9 – Rideterminazione del valore dei derivati impliciti: l'emendamento esclude dall'ambito di applicabilità dell'IFRIC 9 i derivati impliciti in contratti acquisiti nel corso di aggregazioni aziendali al momento della formazione di imprese a controllo congiunto e di joint venture. Tale interpretazione, qualora rilevante per il Gruppo, è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010.

Alla data del presente bilancio semestrale abbreviato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione degli improvement appena descritti.

▪ In data 19 giugno 2009 lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni. L'emendamento chiarisce l'ambito di applicazione dell'IFRS 2 e le relazioni esistenti tra questo e altri principi contabili. In particolare, l'emendamento chiarisce che la società che riceve beni o servizi nell'ambito di piani di pagamento basati su azioni deve contabilizzare tali beni e servizi indipendentemente da quale società del gruppo regola la transazione, ed indipendentemente dal fatto che il regolamento avvenga mediante cassa o in azioni; inoltre, stabilisce che il termine "gruppo" è da intendersi nel medesimo significato che esso assume nello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato, ovvero include la capogruppo e le sue controllate. L'emendamento specifica, poi che una società deve valutare i beni e servizi ricevuti nell'ambito di una transazione regolata per cassa o in azioni dal proprio punto di vista, che potrebbe non coincidere con quello del gruppo e col relativo ammontare riconosciuto nel bilancio consolidato. L'emendamento incorpora le linee-guida precedentemente incluse nell'IFRIC 8 Ambito di applicazione dell'IFRS 2 e nell'IFRIC 11 – IFRS 2 – Transazioni relative ad

azioni del gruppo e ad azioni proprie. In conseguenza di ciò lo IASB ha ritirato l'IFRIC 8 e l'IFRIC 11. L'emendamento in oggetto è applicabile dal 1° gennaio 2010; alla data del presente bilancio semestrale abbreviato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

## COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

### ATTIVITA' NON CORRENTI

#### 1. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

(Valori in migliaia di Euro)	Marchi	Avviamento	Altre	Totale
<b>Saldo al 01.01.09</b>	<b>113.867</b>	<b>54.963</b>	<b>345</b>	<b>169.175</b>
Incrementi	33	405	90	528
- incrementi per acquisti	33	405	90	528
- incrementi per aggregazioni aziendali	-	-	-	-
Decrementi	-99	-100	-	-199
Ammortamenti del periodo	-1.758	-	-49	-1.807
<b>Saldo al 30.06.09</b>	<b>112.043</b>	<b>55.268</b>	<b>386</b>	<b>167.697</b>

La diminuzione delle immobilizzazioni immateriali è sostanzialmente riferibile alla quota di ammortamento rilevata nel corso del primo semestre 2009.

#### Marchi

La voce include i valori dei marchi di proprietà del Gruppo ("Alberta Ferretti", "Philosophy di Alberta Ferretti", "Moschino", "Moschino Cheap & Chic", "Love Moschino", "Pollini", "Studio Pollini", "Verdemare"). Il valore residuo è così suddiviso tra i differenti marchi:

(Valori in migliaia di Euro)	Vita residua del marchio espressa in anni	30 giugno 2009	31 dicembre 2008
Alberta Ferretti	34	4.218	4.250
Moschino	36	62.078	63.042
Pollini	32	45.374	46.192
Verdemare	37	373	383
<b>Totale</b>		<b>112.043</b>	<b>113.867</b>

#### Avviamenti

La voce avviamenti si riferisce alle somme pagate dal Gruppo per il subentro in contratti di locazione relativi ai punti vendita a gestione diretta o, nel caso di aggregazioni aziendali, al *fair value* di tali attività all'atto dell'acquisizione. Secondo i Principi Contabili Italiani, gli ammontari corrisposti ai precedenti locatori per subentrare nelle posizioni commerciali relative ai punti vendita erano capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali e ammortizzati lungo la durata del contratto di locazione relativo. In occasione del passaggio ai principi internazionali IFRS è stato modificato il trattamento contabile degli avviamenti, in quanto tali poste sono considerate attività immateriali a vita utile indefinita e, di conseguenza, non sono assoggettate ad ammortamento. In accordo con quanto previsto dallo IAS 36, tali valori sono sottoposti a test di *impairment* e risultano, quindi, iscritti al minore tra il costo storico ed il valore di mercato. Si segnala che i test di *impairment*, salvo indicatori che richiedano un'immediata valutazione di perdite di valore, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, disponendo in tale periodo di tutte le informazioni eventualmente necessarie. In considerazione dell'esperienza storica del Gruppo, si ritiene che la durata dei contratti di locazione dei punti vendita abbia scarsa rilevanza in merito al mantenimento dei valori relativi ai *key money*, stante la strategia perseguita con successo dal Gruppo di rinnovare i contratti di locazione prima della loro naturale scadenza.

#### Altre

La voce altre si riferisce prevalentemente alle licenze d'uso software.

## 2. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

(Valori in migliaia di Euro)

	Terreni	Fabbricati	Opere su beni di terzi	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale
<b>Saldo al 01.01.09</b>	<b>17.635</b>	<b>33.797</b>	<b>15.983</b>	<b>6.923</b>	<b>482</b>	<b>3.645</b>	<b>78.465</b>
Incrementi	14	25	1.699	1.294	78	462	3.572
Decrementi	-	-	-55	-128	-2	-3	-188
Diff. di traduzione / Altre variazioni	-22	-107	36	144	-39	-2	10
Ammortamenti del periodo	-	-419	-1.744	-631	-74	-504	-3.372
<b>Saldo al 30.06.09</b>	<b>17.627</b>	<b>33.296</b>	<b>15.919</b>	<b>7.602</b>	<b>445</b>	<b>3.598</b>	<b>78.487</b>

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali evidenzia le seguenti variazioni:

- Incrementi per nuovi investimenti per Euro 3.572 migliaia. Essi si riferiscono principalmente ai nuovi investimenti per ristrutturazione ed ammodernamento negozi, acquisto impianti ed apparecchiature specifiche ed acquisto macchine elettroniche.
- Decrementi, alienazioni al netto del fondo ammortamento residuo, per Euro 188 migliaia.
- Incrementi per differenza di traduzione e altre variazioni per Euro 10 migliaia.
- Ammortamenti per Euro 3.372 migliaia, distribuiti tra tutti i cespiti, eccezion fatta per i terreni, secondo aliquote di ammortamento proprie di ciascuna categoria.

### ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

#### 3. INVESTIMENTI (PARTECIPAZIONI)

La voce comprende le partecipazioni valutate al costo.

#### 4. ALTRE ATTIVITÀ

La voce include in via principale i crediti per depositi cauzionali relativi a contratti di locazione commerciale. Il valore al 30 giugno 2009 è sostanzialmente in linea con quello del 31 dicembre 2008.

#### 5. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FISCALI NON CORRENTI PER IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

La tabella seguente illustra la composizione della voce al 30 giugno 2009 ed al 31 dicembre 2008:

(Valori in migliaia di Euro)	Crediti		Debiti	
	30 giugno	31 dicembre	30 giugno	31 dicembre
	2009	2008	2009	2008
Beni materiali	-	-	-440	-442
Attività immateriali	3	3	-217	-219
Accantonamenti	1.153	1.268	-38	-38
Oneri deducibili in esercizi futuri	1.251	1.520	-	-
Proventi tassabili in esercizi futuri	-	-	-660	-676
Perdite fiscali portate a nuovo	6.451	3.434	-	-
Altre	215	-	-73	-74
Imposte da passaggio IAS	2.184	2.132	-42.685	-43.038
<b>Totale</b>	<b>11.257</b>	<b>8.357 -</b>	<b>44.113 -</b>	<b>44.487</b>

La movimentazione delle differenze temporanee nel corso del semestre è illustrata nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	Saldo iniziale	Differenze di traduzione	Rilevate a conto economico	Altro	Saldo finale
Beni materiali	-442	6	-4	-	-440
Attività immateriali	-216	-	2	-	-214
Accantonamenti	1.230	-2	-113	-	1.115
Oneri deducibili in esercizi futuri	1.520	-	-218	-51	1.251
Proventi tassabili in esercizi futuri	-676	-	16	-	-660
Perdite fiscali portate a nuovo	3.434	-3	3.674	-654	6.451
Altre	-74	1	215	-	142
Imposte da passaggio IAS	-40.906	-	410	-5	-40.501
<b>Totale</b>	<b>- 36.130</b>	<b>2</b>	<b>3.982 -</b>	<b>710 -</b>	<b>32.856</b>

## 6. ATTIVITÀ DISPONIBILI PER LA VENDITA

La voce si riferisce sostanzialmente al *fair value* della partecipazione Pollini France e del relativo credito finanziario; il Gruppo si è già attivato per portare a termine la cessione, che intende completare entro l'esercizio 2009.

## ATTIVITA' CORRENTI

### 7. RIMANENZE

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	Variazioni	
	2009	2008	Δ	%
Materie prime, sussidiarie e di consumo	15.729	18.268	-2.539	-13,9%
Prodotti in corso di lavorazione	8.735	9.020	-285	-3,2%
Prodotti finiti e merci	50.710	49.718	992	2,0%
Acconti	384	428	-44	-10,3%
<b>Totale</b>	<b>75.558</b>	<b>77.434 -</b>	<b>1.876</b>	<b>-2,4%</b>

Le giacenze di materie prime e prodotti in corso di lavorazione si riferiscono sostanzialmente alla realizzazione delle collezioni autunno/inverno 2009 ed al campionario della primavera/estate 2010.

I prodotti finiti riguardano principalmente le collezioni autunno/inverno 2009 e il campionario della primavera/estate 2010.

## 8. CREDITI COMMERCIALI

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	Variazioni	
	2009	2008	Δ	%
Crediti verso clienti	32.926	44.834	-11.908	-26,6%
(Fondo svalutazione crediti)	-1.275	-1.604	329	-20,5%
<b>Totale</b>	<b>31.651</b>	<b>43.230 -</b>	<b>11.579</b>	<b>-26,8%</b>

Al 30 giugno 2009 i crediti commerciali sono pari a Euro 31.651 migliaia, con un decremento del 26,8% rispetto al loro valore al 31 dicembre 2008. La diminuzione è sostanzialmente in linea con il calo del fatturato.

Il fondo svalutazione crediti commerciali è stato calcolato utilizzando criteri analitici sulla base dei dati disponibili ed, in generale, sulla base dell'andamento storico.

## 9. CREDITI TRIBUTARI

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	Variazioni	
	2009	2008	Δ	%
IVA	4.174	4.560	-386	-8,5%
IRES	2.644	2.648	-4	-0,2%
IRAP	380	265	115	43,4%
Erario c/ritenute	174	555	-381	-68,6%
Altri crediti tributari	8	74	-66	-89,2%
<b>Totale</b>	<b>7.380</b>	<b>8.102 -</b>	<b>722</b>	<b>-8,9%</b>

Al 30 giugno 2009 i crediti vantati dal Gruppo nei confronti delle istituzioni tributarie ammontano a Euro 7.380 migliaia, e sono principalmente costituiti da crediti relativi all'imposta sul valore aggiunto (Euro 4.174 migliaia).

## 10. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	Variazioni	
	2009	2008	Δ	%
Depositi bancari e postali	6.020	6.947	-927	-13,3%
Assegni	71	145	-74	-51,0%
Denaro e valori in cassa	302	614	-312	-50,8%
<b>Totale</b>	<b>6.393</b>	<b>7.706 -</b>	<b>1.313</b>	<b>-17,0%</b>

La voce depositi bancari e postali rappresenta il valore nominale del saldo dei conti correnti attivi intrattenuti con gli Istituti di credito, compresi gli interessi maturati alla data del bilancio. La voce denaro e valori in cassa rappresenta il valore nominale del contante, presente in cassa alla data del bilancio.

Il decremento delle disponibilità liquide registrato nel semestre chiuso al 30 giugno 2009 rispetto al 31 dicembre 2008 è di Euro 1.313 migliaia. Circa le ragioni di tale evoluzione si rimanda al rendiconto finanziario.

## 11. ALTRI CREDITI

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	Variazioni	
	2009	2008	Δ	%
Crediti per costi anticipati	24.844	23.281	1.563	6,7%
Acconti per royalties e provvigioni	1.349	1.408	-59	-4,2%
Acconti da fornitori	192	599	-407	-67,9%
Ratei e risconti attivi	2.324	1.766	558	31,6%
Altri	2.202	1.846	356	19,3%
<b>Totale</b>	<b>30.911</b>	<b>28.900</b>	<b>2.011</b>	<b>7,0%</b>

Gli altri crediti a breve termine incrementano di Euro 2.011 migliaia principalmente per la crescita dei crediti per costi anticipati di Euro 1.563 migliaia.

Tali costi anticipati si riferiscono alla sospensione dei costi di progettazione e realizzazione del campionario relativi alle collezioni primavera/estate 2010, per i quali non sono ancora stati realizzati i corrispondenti ricavi di vendita e alla parziale sospensione dei medesimi costi per la collezione autunno/inverno 2009.

## 12. PATRIMONIO NETTO

Si commentano, di seguito, le principali classi componenti il Patrimonio netto al 30 giugno 2009, mentre le relative variazioni sono illustrate nei prospetti di patrimonio netto.

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	Variazioni		
	2009	2008	Δ	%	
Capitale sociale	25.371	25.767	-396	-1,5%	
Riserva legale	2.718	2.459	259	10,5%	
Riserva sovrapprezzo azioni	71.240	71.796	-556	-0,8%	
Altre riserve	33.533	29.336	4.197	14,3%	
Riserva Fair Value	7.901	7.901	-	n.a.	
Riserva IAS	11.459	11.459	-	n.a.	
Utili/(Perdite) esercizi precedenti	12.749	10.236	2.513	24,6%	
Riserve di risultato	-10.034	7.676	-17.710	n.a.	
Riserva da conversione	-1.081	-1.269	188	-14,8%	
Riserva da cash flow hedge	-88	-340	252	-74,1%	
Patrimonio netto di terzi	29.092	30.990	-1.898	-6,1%	
<b>Totale</b>	<b>182.860</b>	<b>196.011</b>	<b>-</b>	<b>13.151</b>	<b>-6,7%</b>

### CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale al 30 giugno 2009, interamente sottoscritto e versato, risulta pari a Euro 25.371 migliaia. La diminuzione del capitale sociale nei primi sei mesi del 2009 è dovuta esclusivamente all'acquisto di n. 1.581.557 azioni proprie possedute dalla Capogruppo. Non esistono azioni con diritto di voto limitato, azioni prive del diritto di voto e azioni che garantiscono privilegi.

### RISERVA LEGALE

La riserva legale passa da Euro 2.459 migliaia del 31 dicembre 2008 a Euro 2.718 migliaia del 30 giugno 2009 per effetto della destinazione della quota dell'utile dell'esercizio precedente, come deliberato dall'Assemblea ordinaria del 24 aprile 2009.



### *RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI*

La riserva sovrapprezzo azioni passa da Euro 71.796 migliaia del 31 dicembre 2008 a Euro 71.240 migliaia del 30 giugno 2009 per effetto dell'acquisto di azioni proprie.

### *ALTRE RISERVE*

La voce si è movimentata per parte della destinazione degli utili dell'esercizio precedente.

### *RISERVA FAIR VALUE*

La riserva *fair value* deriva dall'applicazione del principio contabile internazionale IAS 16, principio che prevede di valutare a *fair value* i terreni e fabbricati del Gruppo, sulla base di perizie effettuate da un perito esperto indipendente.

### *RISERVA IAS*

La riserva IAS, costituita con la prima applicazione dei principi contabili internazionali, recepisce le differenze di valore emerse con la conversione dai Principi Contabili Italiani ai Principi Contabili Internazionali. Le differenze imputate nella riserva di patrimonio sono al netto dell'effetto fiscale, come richiesto dall'IFRS 1. Rileviamo che ogni differenza emersa è stata imputata pro quota anche alla frazione di patrimonio netto di pertinenza di terzi.

### *UTILI/(PERDITE) ESERCIZI PRECEDENTI*

La voce Utili/(Perdite) esercizi precedenti ha registrato una variazione positiva per effetto degli utili consolidati al 31 dicembre 2008.

### *ALTRI UTILI/(PERDITE)*

Il valore degli Altri utili/(perdite) è così composto:

(Valori in unità di Euro)	I° sem. 2009	I° sem. 2008
Parte efficace degli utili/(perdite) su strumenti di cash flow hedge generata nel periodo	0	0
Parte efficace degli utili/(perdite) su strumenti di cash flow hedge riclassificata a conto economico	252	0
<b>Parte efficace degli utili/(perdite) su strumenti di copertura in una copertura di flussi finanziari</b>	<b>252</b>	<b>-</b>
Utili/perdite derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere generati nel periodo	188	-733
Utili/perdite derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere riclassificati a conto economico	0	0
<b>Utili/perdite derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere</b>	<b>188 -</b>	<b>733</b>
<b>Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale Altri utili/(perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)</b>	<b>440 -</b>	<b>733</b>

### *PATRIMONIO NETTO DELLE MINORANZE*

L'incremento della voce capitale e riserve è da attribuire principalmente alla quota parte di perdita al 30 giugno 2009 spettante agli azionisti di minoranza.

Il patrimonio attribuito ai terzi rappresenta la quota di patrimoni netti delle consolidate di proprietà di altri soci e comprende le riserve IAS di loro pertinenza.

## **PASSIVITA' NON CORRENTI**

### *13. ACCANTONAMENTI*

La composizione e la movimentazione di tali fondi sono le seguenti:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	Incrementi	Decrementi	30 giugno
	2008			2009
Trattamento di quiescenza	1.619	-	-33	1.586
Altri	125	-	-44	81
<b>Totale</b>	<b>1.744</b>	<b>-</b>	<b>- 77</b>	<b>1.667</b>

L'accantonamento per trattamento di quiescenza è determinato sulla base di una stima degli oneri da assolvere in relazione all'interruzione dei contratti di agenzia, considerando le previsioni di legge ed ogni altro elemento utile a tale stima come dati statistici, durata media dei contratti di agenzia e indice di rotazione degli stessi. L'importo della voce è calcolato sulla base del valore attuale dell'esborso necessario per estinguere l'obbligazione.

Le passività fiscali potenziali per le quali non sono stati stanziati fondi, in quanto non è ritenuto probabile che daranno origine a oneri a carico del Gruppo, sono descritte al paragrafo "Passività Potenziali".

### *14. BENEFICI SUCCESSIVI ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO*

Il trattamento di fine rapporto, istituito retributivo ad erogazione differita a favore di tutti i lavoratori, si configura come programma a benefici definiti (IAS 19), in quanto l'obbligazione aziendale non termina con il versamento dei contributi maturati sulle retribuzioni liquidate, ma si protrae fino al termine del rapporto di lavoro.

Per tali tipi di piani, il principio richiede che l'ammontare maturato debba essere proiettato nel futuro al fine di determinare, con una valutazione attuariale che tenga conto del tasso di rotazione del personale, della prevedibile evoluzione della dinamica retributiva e di eventuali altri fattori, l'ammontare da pagare al momento della cessazione del rapporto di lavoro. Tale metodologia non trova applicazione per quella parte di dipendenti il cui trattamento di fine rapporto confluisce in fondi pensionistici di categoria, configurandosi, in tale situazione, un piano pensionistico a contribuzione definita.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso questa ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

La composizione e la movimentazione del fondo è illustrata nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	Incrementi	Decrementi	30 giugno
	2008			2009
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	10.342	236	-306	10.272
<b>Totale</b>	<b>10.342</b>	<b>236</b>	<b>- 306</b>	<b>10.272</b>

Gli incrementi comprendono oneri finanziari per Euro 236 migliaia.

### 15. PASSIVITÀ FINANZIARIE A LUNGO TERMINE

La tabella seguente riporta la composizione dei finanziamenti a lungo termine:

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	Variazioni	
	2009	2008	Δ	%
Debiti verso banche	2.634	6.307	-3.673	-58,2%
Debiti verso altri finanziatori	10.439	11.221	-782	-7,0%
<b>Totale</b>	<b>13.073</b>	<b>17.528</b>	<b>-</b>	<b>4.455</b>
				<b>-25,4%</b>

La voce relativa ai debiti verso banche si riferisce alla quota esigibile oltre 12 mesi di finanziamenti concessi da istituti di credito. Si precisa che tale voce comprende esclusivamente mutui chirografari e finanziamenti bancari; non esistono forme di garanzie reali su tali finanziamenti e/o mutui e non sono presenti clausole diverse dalle clausole di rimborso anticipato generalmente previste dalla prassi commerciale.

Non esistono, inoltre, clausole che impongano il rispetto di determinate clausole finanziarie (covenant), o negative pledge.

La tabella che segue riporta il dettaglio dei finanziamenti bancari in essere al 30 giugno 2009 inclusivo della quota a breve e della quota a medio-lungo termine:

(Valori in migliaia di Euro)	Importo totale	Quota a breve	Quota a lungo
Finanziamenti bancari	10.230	7.596	2.634
<b>Totale</b>	<b>10.230</b>	<b>7.596</b>	<b>2.634</b>

Si precisa che non ci sono scadenze oltre i cinque anni.

Per quanto riguarda i debiti verso altri finanziatori la tabella che segue ne dettaglia la formazione:

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	Variazioni	
	2009	2008	Δ	%
Leasing finanziari	5.297	5.981	-684	-11,4%
Debiti verso altri finanziatori	32	118	-86	-72,9%
Debiti verso soci (Bluebell, Moschino Far East)	4.896	4.908	-12	-0,2%
Debiti a lungo termine per iscrizione put/call Moschino	214	214	-	n.a.
<b>Totale</b>	<b>10.439</b>	<b>11.221</b>	<b>-</b>	<b>782</b>
				<b>-7,0%</b>

La diminuzione dei debiti verso altri finanziatori a lungo termine rispetto al 31 dicembre 2008 è attribuibile principalmente alla riduzione del debito verso la società di *leasing*.

Il debito per *leasing* è relativo all'operazione di *Leaseback* effettuata dalla Capogruppo sul fabbricato nel quale opera tuttora la Pollini. L'importo originario complessivo del finanziamento sorto nel 2002 era pari a Euro 17.500 migliaia. Il contratto prevede un piano di ammortamento del finanziamento con scadenza settembre 2012. Il prezzo di riscatto previsto contrattualmente è pari ad Euro 1.750 migliaia da corrispondersi al termine del contratto.

Il debito verso soci si riferisce al finanziamento erogato da parte di Bluebell Far East (socio al 49,9% della Moschino Far East) il 18 dicembre 2002, alla Moschino Far East come previsto dal contratto di *joint venture* con la Moschino.

Il debito a lungo termine per iscrizione dell'opzione *put* e *call* Moschino Far East si riferisce all'opzione *put* e *call* prevista dal contratto di *joint venture* con Moschino. Il contratto, prevede un meccanismo di opzioni reciproche *put* e *call*, concesse rispettivamente a Bluebell e Moschino per la vendita/acquisto della partecipazione in Moschino Far East detenuta dalla Bluebell ad un prezzo determinato sulla base di una specifica formula di *earn-out*, il cui valore è funzione, tra l'altro, delle *performance* reddituali della Moschino Far East.

I valori esposti a seguito della rilevazione della *put* e *call* option sono soggetti ad adeguamento in funzione dei parametri variabili di *earn-out*.

## 16. PASSIVITÀ NON FINANZIARIE

Tale voce pari a Euro 14.297 migliaia si riferisce principalmente al debito della controllata Moschino nei confronti del socio Sinv a titolo di versamento infruttifero soci. Il debito ha natura di versamento in conto capitale ed è sorto all'atto dell'acquisizione della Moschino nei confronti della Capogruppo e della Sinv nel 1999, ripartito in quote proporzionali rispetto alle quote di partecipazione detenute dalla Capogruppo e dalla Sinv nei confronti della stessa società Moschino.

## PASSIVITA' CORRENTI

### 17. DEBITI COMMERCIALI

La voce è confrontata con il rispettivo saldo al 31 dicembre 2008:

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	Variazioni	
	2009	2008	Δ	%
Debiti commerciali	43.999	63.004	-19.005	-30,2%
<b>Totale</b>	<b>43.999</b>	<b>63.004</b>	<b>-19.005</b>	<b>-30,2%</b>

I debiti commerciali sono esigibili entro l'esercizio e si riferiscono a debiti per forniture di beni e servizi.

### 18. DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari sono dettagliati nel prospetto che segue e confrontati con i rispettivi saldi al 31 dicembre 2008:

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	Variazioni	
	2009	2008	Δ	%
Debiti per Irap	84	-	84	n.a.
Debiti per Ires	195	107	88	82,2%
Debiti verso Erario per ritenute	1.964	2.385	-421	-17,7%
Debiti verso Erario per IVA	257	233	24	10,3%
Altri	563	1.563	-1.000	-64,0%
<b>Totale</b>	<b>3.063</b>	<b>4.288</b>	<b>-1.225</b>	<b>-28,6%</b>

La principale variazione intervenuta nel periodo è relativa alla voce "Altri" ed è principalmente imputabile al debito, parzialmente pagato nel corso dell'esercizio, relativo all'imposta sostitutiva dovuta per l'affrancamento dei disallineamenti fiscali.

## 19. PASSIVITÀ FINANZIARIE A BREVE TERMINE

La tabella che segue ne dettaglia la composizione:

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	Variazioni	
	2009	2008	Δ	%
Debiti verso banche	79.871	55.158	24.713	44,8%
Debiti verso altri finanziatori	2.343	1.824	519	28,5%
<b>Totale</b>	<b>82.214</b>	<b>56.982</b>	<b>25.232</b>	<b>44,3%</b>

I debiti verso banche a breve termine includono gli anticipi concessi da istituti di credito, i finanziamenti a breve termine e la quota corrente dei finanziamenti a medio lungo termine. Gli anticipi rappresentano principalmente l'utilizzo di linee di credito a breve termine per il finanziamento del capitale circolante. I finanziamenti a breve termine (entro 12 mesi) sono finanziamenti concessi dal sistema bancario alla Capogruppo e alle altre società del Gruppo.

I debiti verso altri finanziatori includono principalmente, al 30 giugno 2009, i debiti finanziari iscritti nel bilancio consolidato in applicazione del metodo finanziario di contabilizzazione delle operazioni di *leasing*.

## 20. ALTRI DEBITI

Le altre passività a breve sono dettagliate nel prospetto che segue e confrontate con i corrispondenti saldi al 31 dicembre 2008:

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	Variazioni	
	2009	2008	Δ	%
Debiti verso Istituti previdenziali	3.325	3.992	-667	-16,7%
Debiti verso dipendenti	7.081	5.165	1.916	37,1%
Debiti verso clienti	2.603	2.197	406	18,5%
Ratei e risconti passivi	2.849	2.671	178	6,7%
Altri	2.303	2.883	-580	-20,1%
<b>Totale</b>	<b>18.161</b>	<b>16.908</b>	<b>1.253</b>	<b>7,4%</b>

I debiti per Istituti previdenziali, iscritti al valore nominale, sono relativi agli oneri contributivi relativi alle retribuzioni dei dipendenti del Gruppo. Il sensibile incremento dei debiti verso dipendenti è da attribuire principalmente alla presenza del rateo di tredicesima mensilità al 30 giugno 2009 che non trova corrispondenza nel saldo di fine esercizio 2008. La voce ratei e risconti passivi si riferisce principalmente ai risconti passivi relativi al rinvio al semestre successivo di ricavi non di competenza.

Gli altri debiti includono principalmente debiti per provvigioni.

## **INFORMATIVA PER SETTORE IN MERITO A UTILI O PERDITE, ATTIVITA' E PASSIVITA'**

Ai fini della applicazione dell'IFRS 8 (applicabile dal 1° gennaio 2009), la società ha ritenuto di definire quali settori operativi quelli già individuati sulla base dello IAS 14 Informativa di Settore: la Divisione *prêt-à porter* e la Divisione calzature e pelletteria. Tale decisione è stata presa in quanto gli stessi rappresentano quelle attività generatrici di ricavi e di costi, i cui risultati operativi sono periodicamente rivisti dal più alto livello decisionale operativo al fine valutarne i risultati e decidere le risorse da allocare a ciascun settore e per i quali sono disponibili informazioni separate di bilanci.

La divisione *prêt-à porter* si compone principalmente delle realtà aziendali di Aeffe, Moschino e Velmar ed opera prevalentemente nella creazione, realizzazione e distribuzione di collezioni di abbigliamento *prêt-à porter* di lusso e di collezioni di *lingerie, beachwear* e *loungewear*.

Per quanto riguarda le collezioni di abbigliamento *prêt-à porter*, l'attività è svolta da Aeffe, sia per quanto attiene la realizzazione dei prodotti con marchi di proprietà del Gruppo ("Alberta Ferretti", "Philosophy di Alberta Ferretti", "Moschino", "Moschino Cheap and Chic" e "Pollini") sia per i marchi concessi in licenza da altre *maison* esterne al Gruppo (quali "Jean Paul Gaultier" e "Authier"). Aeffe gestisce inoltre la distribuzione di tutti i prodotti della divisione, che avviene sia attraverso il canale *retail* sia attraverso il canale *wholesale*.

Velmar realizza e distribuisce le collezioni di abbigliamento intimo e mare, e in particolare le collezioni di *lingerie, underwear, beachwear* e *loungewear* sia per uomo che per donna. Le collezioni sono prodotte e distribuite sia con marchi di proprietà del Gruppo, quali "Alberta Ferretti", "Philosophy di Alberta Ferretti", "Moschino" e "Verdemare", sia con marchi in licenza da soggetti terzi, quali "Blugirl".

La divisione *prêt-à porter* si occupa inoltre della gestione dei contratti di licenza concessi a società esterne al Gruppo per la realizzazione di linee di prodotto recanti marchi di proprietà di Aeffe e Moschino quali, in particolare, il contratto di licenza del marchio "Moschino" relativo alla linea *love*, ai profumi delle linee Moschino, ed agli occhiali a marchio "Moschino".

La divisione calzature e pelletteria, che si compone della realtà aziendale di Pollini e delle società da essa controllate, opera prevalentemente nella creazione, produzione e distribuzione di calzature, piccola pelletteria, borse e accessori coordinati, caratterizzati da materiali esclusivi.

L'attività operativa è svolta principalmente da Pollini, che cura direttamente l'ideazione, la produzione e la distribuzione dei prodotti a marchio proprio, nonché la produzione e la distribuzione dei *brand* ricevuti in licenza da società del Gruppo.

La divisione calzature e pelletteria si occupa inoltre della gestione dei contratti di licenza concessi a società esterne al Gruppo per la realizzazione di linee di prodotto a marchio "Pollini", quali i contratti di licenza per la realizzazione di ombrelli, foulard e cravatte.

Le tabelle che seguono indicano i dati economici del primo semestre 2009 e del primo semestre 2008 relativi alle divisioni *prêt-à porter* e calzature e pelletteria.

(Valori in migliaia di Euro)	Div. prêt-à porter	Div. calzature e pelletteria	Elisioni tra le divisioni	Totale consolidato
I° sem. 2009				
<b>Ricavi di settore</b>	<b>90.218</b>	<b>27.567</b>	<b>-6.637</b>	<b>111.148</b>
Ricavi infradivisione	-1.328	-5.309	6.637	0
<b>Ricavi da clienti terzi</b>	<b>88.890</b>	<b>22.258</b>	-	<b>111.148</b>
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>-3.238</b>	<b>-3.994</b>	-	<b>-7.232</b>
Ammortamenti	-4.122	-1.057	-	-5.179
Altre voci non monetarie:				
Svalutazioni			-	0
<b>Margine operativo (EBIT)</b>	<b>-7.360</b>	<b>-5.051</b>	-	<b>-12.411</b>
Proventi finanziari	511	93	-223	381
Oneri finanziari	-1.812	-632	223	-2.221
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>-8.661</b>	<b>-5.590</b>	-	<b>-14.251</b>
Imposte sul reddito	1.139	1.179	-	2.318
<b>Risultato netto</b>	<b>-7.522</b>	<b>-4.411</b>	-	<b>-11.933</b>

(Valori in migliaia di Euro)	Div. prêt-à porter	Div. calzature e pelletteria	Elisioni tra le divisioni	Totale consolidato
I° sem. 2008				
<b>Ricavi di settore</b>	<b>116.550</b>	<b>37.136</b>	<b>-9.096</b>	<b>144.590</b>
Ricavi infradivisione	-1.946	-7.150	9.096	0
<b>Ricavi da clienti terzi</b>	<b>114.604</b>	<b>29.986</b>	-	<b>144.590</b>
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>18.846</b>	<b>2.069</b>	-	<b>20.915</b>
Ammortamenti	-3.974	-1.031	-	-5.005
Altre voci non monetarie:				
Svalutazioni	-41		-	-41
<b>Margine operativo (EBIT)</b>	<b>14.831</b>	<b>1.038</b>	-	<b>15.869</b>
Proventi finanziari	249	78	-112	215
Oneri finanziari	-2.974	-692	112	-3.554
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>12.106</b>	<b>424</b>	-	<b>12.530</b>
Imposte sul reddito	-5.086	-330	-	-5.416
<b>Risultato netto</b>	<b>7.020</b>	<b>94</b>	-	<b>7.114</b>

Le tabelle che seguono indicano i dati patrimoniali e finanziari al 30 giugno 2009 e al 31 dicembre 2008 relativi alle divisioni *prêt-à porter* e calzature e pelletteria.

(Valori in migliaia di Euro)	Div. prêt-à porter	Div. calzature e pelletteria	Elisioni tra le divisioni	Totale consolidato
30 giugno 2009				
ATTIVITA' DI SETTORE	313.307	113.256	-31.482	395.081
<i>di cui attività non correnti (*)</i>				
Attività immateriali	104.098	63.599	0	167.697
Attività materiali	75.523	2.964	0	78.487
Altre attività non correnti	6.614	1.769	-4.000	4.383
ALTRE ATTIVITA'	17.014	1.623	0	18.637
<b>ATTIVITA' CONSOLIDATE</b>	<b>330.321</b>	<b>114.879</b>	<b>-31.482</b>	<b>413.718</b>

(\*) Attività non-correnti diverse da strumenti finanziari, attività fiscali differite, attività relative a benefici successivi al rapporto di lavoro e diritti derivanti da contratti assicurativi

(Valori in migliaia di Euro)	Div. prêt-à porter	Div. calzature e pelletteria	Elisioni tra le divisioni	Totale consolidato
<b>30 giugno 2009</b>				
PASSIVITA' DI SETTORE	165.853	49.311	-31.482	183.682
ALTRE PASSIVITA'	26.996	20.180	-	47.176
<b>PASSIVITA' CONSOLIDATE</b>	<b>192.849</b>	<b>69.491</b>	<b>-31.482</b>	<b>230.858</b>

(Valori in migliaia di Euro)	Div. prêt-à porter	Div. calzature e pelletteria	Elisioni tra le divisioni	Totale consolidato
<b>31 dicembre 2008</b>				
ATTIVITA' DI SETTORE	323.662	115.101	-29.522	409.241
<i>di cui attività non correnti (*)</i>				
<i>Attività immateriali</i>	105.043	64.132	0	169.175
<i>Attività materiali</i>	75.569	2.896	0	78.465
<i>Altre attività non correnti</i>	6.564	1.767	-4.000	4.331
ALTRE ATTIVITA'	15.026	1.433	0	16.459
<b>ATTIVITA' CONSOLIDATE</b>	<b>338.688</b>	<b>116.534</b>	<b>-29.522</b>	<b>425.700</b>

(\*) Attività non-correnti diverse da strumenti finanziari, attività fiscali differite, attività relative a benefici successivi al rapporto di lavoro e diritti derivanti da contratti assicurativi

(Valori in migliaia di Euro)	Div. prêt-à porter	Div. calzature e pelletteria	Elisioni tra le divisioni	Totale consolidato
<b>31 dicembre 2008</b>				
PASSIVITA' DI SETTORE	163.909	46.526	-29.522	180.913
ALTRE PASSIVITA'	28.565	20.210	-	48.775
<b>PASSIVITA' CONSOLIDATE</b>	<b>192.474</b>	<b>66.736</b>	<b>-29.522</b>	<b>229.688</b>

## Informativa per area geografica

La tabella che segue indica i ricavi netti al 30 giugno 2009 e al 30 giugno 2008 suddivisi per area geografica:

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem		I° sem		Variazioni	
	2009	%	2008	%	Δ	%
Italia	46.404	41,7%	57.246	39,6%	-10.842	-18,9%
Europa (Italia e Russia escluse)	23.772	21,4%	30.359	21,0%	-6.587	-21,7%
Russia	7.347	6,6%	13.618	9,4%	-6.271	-46,1%
Stati Uniti	9.081	8,2%	13.232	9,2%	-4.151	-31,4%
Giappone	8.163	7,3%	8.702	6,0%	-539	-6,2%
Resto del mondo	16.381	14,8%	21.433	14,8%	-5.052	-23,6%
<b>Totale</b>	<b>111.148</b>	<b>100,0%</b>	<b>144.590</b>	<b>100,0%</b>	<b>-33.442</b>	<b>-23,1%</b>

La tabella che segue indica le attività non correnti diverse da strumenti finanziari, attività fiscali differite, attività relative a benefici successivi al rapporto di lavoro e diritti derivanti da contratti assicurativi al 30 giugno 2009 e al 31 dicembre 2008 suddivise per area geografica:

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre
	2009	2008
ITALIA	228.903	230.411
RESTO DEL MONDO	21.664	21.560
<b>TOTALE ATTIVITA' NON-CORRENTI</b>	<b>250.567</b>	<b>251.971</b>



## COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

### 21. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Nel primo semestre 2009, i ricavi consolidati sono pari a Euro 111.148 migliaia rispetto a Euro 144.590 migliaia del primo semestre 2008, con un decremento del 23,1% (-23,9% a tassi di cambio costanti ed escludendo l'effetto delle collezioni Narciso Rodriguez).

I ricavi della divisione *prêt-à-porter* sono diminuiti del 22,6% (-23,6% a tassi di cambio costanti ed escludendo l'effetto delle collezioni Narciso Rodriguez), a Euro 90.218 migliaia, mentre i ricavi della divisione calzature e pelletteria sono diminuiti del 25,8% a Euro 27.567 migliaia, al lordo delle elisioni tra le due divisioni.

### 22. ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem	I° sem	Variazioni	
	2009	2008	Δ	%
Sopravvenienze attive	453	591	-138	-23,4%
Altri ricavi	2.147	1.848	299	16,2%
<b>Totale</b>	<b>2.600</b>	<b>2.439</b>	<b>161</b>	<b>6,6%</b>

Nel primo semestre 2009 la voce *Sopravvenienze attive* ha un valore di Euro 453 migliaia, e diminuisce rispetto al corrispondente valore del semestre precedente di Euro 138 migliaia per effetto di un generale decremento delle poste che la compongono (recupero crediti da istanze di fallimento, prescrizione debiti e ricavi di competenza di anni precedenti).

Gli *Altri ricavi*, che si riferiscono principalmente ad utili su cambi di natura commerciale, affitti attivi, vendite di materie prime ed imballaggi, nel primo semestre del 2009 hanno un valore di Euro 2.147 migliaia, e aumentano rispetto al valore del semestre precedente sostanzialmente per l'incremento degli utili su cambi.

### 23. COSTI PER MATERIE PRIME E DI CONSUMO

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem	I° sem	Variazioni	
	2009	2008	Δ	%
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	35.881	47.420	-11.539	-24,3%
<b>Totale</b>	<b>35.881</b>	<b>47.420</b>	<b>-11.539</b>	<b>-24,3%</b>

Tale voce comprende prevalentemente i costi per acquisti di materie prime quali tessuti, filati, pellami ed accessori, acquisti di prodotti finiti per la rivendita (prodotti commercializzati) ed imballaggi.

Il decremento di tale voce è strettamente connesso al decremento dei volumi commercializzati.

### 24. COSTI PER SERVIZI

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem	I° sem	Variazioni	
	2009	2008	Δ	%
Lavorazioni esterne	13.736	18.867	-5.131	-27,2%
Consulenze	7.877	7.793	84	1,1%
Pubblicità e promozione	7.621	8.327	-706	-8,5%
Premi e provvigioni	2.270	3.867	-1.597	-41,3%
Trasporti	2.111	2.766	-655	-23,7%
Utenze	1.280	1.314	-34	-2,6%
Compensi amministratori e collegio sindacale	1.485	1.841	-356	-19,3%
Assicurazioni	429	441	-12	-2,7%
Commissioni bancarie	522	597	-75	-12,6%
Spese di viaggio	1.087	1.505	-418	-27,8%
Altri servizi	3.549	3.718	-169	-4,5%
<b>Totale</b>	<b>41.967</b>	<b>51.036</b>	<b>-9.069</b>	<b>-17,8%</b>

I costi per servizi passano da Euro 51.036 migliaia del primo semestre 2008 a Euro 41.967 migliaia del primo semestre 2009, con un decremento del 17,8%. Il decremento di tale voce è riferibile principalmente alla diminuzione delle lavorazioni esterne e della voce premi e provvigioni che sono strettamente connesse alla contrazione del fatturato.

## 25. COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem	I° sem	Variazioni	
	2009	2008	Δ	%
Affitti passivi	8.036	5.994	2.042	34,1%
Royalties su licenze, brevetti e marchi	1.174	1.454	-280	-19,3%
Noleggi ed altri	483	687	-204	-29,7%
<b>Totale</b>	<b>9.693</b>	<b>8.135</b>	<b>1.558</b>	<b>19,1%</b>

La voce costi per godimento beni di terzi aumenta di Euro 1.558 migliaia passando da Euro 8.135 migliaia del primo semestre 2008 a Euro 9.693 migliaia del primo semestre 2009, in particolare per l'apertura di nuovi negozi avvenuta successivamente al primo gennaio 2008.

## 26. COSTI PER IL PERSONALE

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem	I° sem	Variazioni	
	2009	2008	Δ	%
Salari e stipendi	23.956	21.884	2.072	9,5%
Oneri sociali	8.071	7.746	325	4,2%
<b>Totale</b>	<b>32.027</b>	<b>29.630</b>	<b>2.397</b>	<b>8,1%</b>

Il costo del personale passa da Euro 29.630 migliaia del primo semestre 2008 a Euro 32.027 migliaia del primo semestre 2009.

Nel primo semestre 2009, il numero medio dei dipendenti del Gruppo è il seguente:

Numero medio dipendenti ripartiti per qualifica	I° sem.	I° sem.	Variazioni	
	2009	2008	Δ	%
Operai	451	481	-30	-6%
Impiegati-quadri	1.039	1.024	15	1%
Dirigenti	28	26	2	8%
<b>Totale</b>	<b>1.518</b>	<b>1.531</b>	<b>-13</b>	<b>-1%</b>

Il numero dei dipendenti del primo semestre 2008 è stato rettificato da 1.490 unità a 1.531 unità, la modifica è unicamente imputabile ad un cambiamento nel criterio del calcolo della media.

## 27. ALTRI ONERI OPERATIVI

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem	I° sem	Variazioni	
	2009	2008	Δ	%
Imposte e tasse	304	337	-33	-9,8%
Omaggi	74	202	-128	-63,4%
Sopravvenienze passive	480	281	199	70,8%
Svalutazione crediti dell'attivo circolante	218	146	72	49,3%
Perdite su cambi	707	678	29	4,3%
Altri oneri operativi	193	312	-119	-38,1%
<b>Totale</b>	<b>1.976</b>	<b>1.956</b>	<b>20</b>	<b>1,0%</b>

La voce altri costi operativi passa a Euro 1.976 migliaia da Euro 1.956 migliaia del primo semestre 2008 con un incremento dell'1,0%.

## 28. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem	I° sem	Variazioni	
	2009	2008	Δ	%
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.807	1.802	5	0,3%
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	3.372	3.202	170	5,3%
Svalutazioni	0	42	-42	-100,0%
<b>Totale</b>	<b>5.179</b>	<b>5.046</b>	<b>133</b>	<b>2,6%</b>

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali si riferiscono principalmente all'ammortamento dei marchi. I marchi sono ammortizzati in 40 anni.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali aumentano in seguito agli investimenti fatti nel periodo.

## 29. PROVENTI / ONERI FINANZIARI

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem	I° sem	Variazioni	
	2009	2008	Δ	%
Interessi attivi	42	135	-93	-68,9%
Differenze cambio	324	69	255	369,6%
Sconti finanziari	11	11	0	n.a.
Altri proventi	4	0	4	100,0%
<b>Proventi finanziari</b>	<b>381</b>	<b>215</b>	<b>166</b>	<b>77,0%</b>
Interessi passivi	1.512	2.053	-541	-26,4%
Interessi per leasing	172	203	-31	-15,3%
Differenze cambio	111	807	-696	-86,2%
Altri oneri	426	491	-65	-13,2%
<b>Oneri finanziari</b>	<b>2.221</b>	<b>3.554</b>	<b>- 1.333</b>	<b>-37,5%</b>
<b>Totale</b>	<b>1.840</b>	<b>3.339</b>	<b>- 1.499</b>	<b>-44,9%</b>

### 30. IMPOSTE SUL REDDITO

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem	I° sem	Variazioni	
	2009	2008	Δ	%
Imposte correnti	1.664	4.441	-2.777	-62,5%
Imposte differite	-3.982	975	-4.957	n.a.
<b>Totale imposte sul reddito</b>	<b>- 2.318</b>	<b>5.416</b>	<b>- 7.734</b>	<b>n.a.</b>

La composizione e i movimenti delle attività e passività fiscali differite sono descritti nel paragrafo attività e passività fiscali differite.

La riconciliazione tra l'imposizione fiscale effettiva e teorica per il primo semestre 2009 e il primo semestre 2008 è illustrata nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem	I° sem
	2009	2008
Risultato prima delle imposte	-14.251	12.530
Aliquota fiscale applicata	27,5%	27,5%
<b>Calcolo teorico delle imposte sul reddito (IRES)</b>	<b>- 3.919</b>	<b>3.446</b>
Effetto fiscale	21	44
Effetto aliquote fiscali di altri paesi	1.058	600
<b>Totale imposte sul reddito iscritte in bilancio esclusa IRAP (correnti e differite)</b>	<b>- 2.840</b>	<b>4.090</b>
<b>IRAP (corrente e differita)</b>	<b>522</b>	<b>1.326</b>
<b>Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)</b>	<b>- 2.318</b>	<b>5.416</b>

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si tiene conto dell'IRAP perché, essendo questa un'imposta calcolata su una base imponibile diversa dall'utile ante imposte, genererebbe degli effetti distorsivi tra un semestre e l'altro.

## COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO

Il flusso di cassa impiegato nel primo semestre 2009 è stato pari a Euro 1.313 migliaia.

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem. 2009	I° sem. 2008	Variazioni
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE INIZIO ESERCIZIO (A)</b>	<b>7.706</b>	<b>14.525</b>	<b>- 6.819</b>
Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività operativa (B)	-15.255	-3.019	-12.236
Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività di investimento (C)	-3.723	-2.780	-943
Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività finanziaria (D)	17.665	6.258	11.407
<b>Aumento (diminuzione) delle disponibilità liquide nette (E)=(B)+(C)+(D)</b>	<b>-1.313</b>	<b>459</b>	<b>-1.772</b>
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE FINE ESERCIZIO (F)=(A)+(E)</b>	<b>6.393</b>	<b>14.984</b>	<b>- 8.591</b>

### 31. DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE)/ DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA

La gestione operativa del primo semestre 2009 ha impiegato flussi di cassa pari a Euro 15.255 migliaia.

Il flusso di cassa della gestione operativa è di seguito analizzato nelle sue componenti:

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem. 2009	I° sem. 2008	Variazioni
Risultato del periodo prima delle imposte	-14.251	12.530	-26.781
Ammortamenti	5.179	5.046	133
Accantonamento (+) / utilizzo (-) fondi a lungo termine e TFR	-147	-562	415
Imposte sul reddito corrisposte	-2.181	-7.783	5.602
Proventi (-) e oneri finanziari (+)	1.840	3.339	-1.499
Variazione nelle attività e passività operative	-5.695	-15.589	9.894
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITÀ OPERATIVA</b>	<b>- 15.255</b>	<b>3.019</b>	<b>- 12.236</b>

### 32. DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE)/ DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO

Il flusso di cassa impiegato nell'attività di investimento nel primo semestre 2009 è di Euro 3.723 migliaia.

Le componenti che hanno determinato tale variazione sono di seguito analizzate:

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem. 2009	I° sem. 2008	Variazioni
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni immateriali	-329	1.323	-1.652
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni materiali	-3.394	-4.061	667
Investimenti (-) / Disinvestimenti (+)	0	-42	42
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>	<b>- 3.723</b>	<b>2.780</b>	<b>- 943</b>

### 33. DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE)/ DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ FINANZIARIA

Il flusso di cassa derivante dall'attività finanziaria nel primo semestre 2009 è di Euro 17.665 migliaia.

Le componenti che hanno determinato tale variazione sono di seguito analizzate:

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem. 2009	I° sem. 2008	Variazioni
Aumenti riserve e utili a nuovo patrimonio netto	-509	-849	340
Distribuzione dividendi della controllante	-710	-2.148	1.438
Incassi (+) / rimborsi (-) debiti finanziari	20.777	12.606	8.171
Decrementi (+) / incrementi (-) crediti finanziari a lungo termine	-53	-12	-41
Proventi (+) e oneri finanziari (-)	-1.840	-3.339	1.499
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' FINANZIARIA</b>	<b>17.665</b>	<b>6.258</b>	<b>11.407</b>

## ALTRE INFORMAZIONI

### 34. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6264293 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la Posizione finanziaria netta del Gruppo Aeffe al 30 giugno 2009 è la seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno 2009	31 dicembre 2008	Variazioni
A - Cassa	374	759	-385
B - Altre disponibilità liquide	6.020	6.947	-927
C - Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
<i>D - Liquidità (A) + (B) + (C)</i>	<i>6.394</i>	<i>7.706</i>	<i>-1.312</i>
E - Crediti finanziari correnti	-	-	-
F - Debiti finanziari correnti	-72.275	-47.430	-24.845
G - Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-7.596	-7.728	132
H - Altri debiti finanziari correnti	-2.343	-1.824	-519
<i>I - Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)</i>	<i>-82.214</i>	<i>-56.982</i>	<i>-25.232</i>
<i>J - Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)</i>	<i>-75.820</i>	<i>-49.276</i>	<i>-26.544</i>
K - Debiti bancari non correnti	-2.634	-6.307	3.673
L - Obbligazioni emesse	-	-	-
M - Altri debiti non correnti	-10.439	-11.221	782
<i>N - Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)</i>	<i>-13.073</i>	<i>-17.528</i>	<i>4.455</i>
<i>O - Indebitamento finanziario netto (J) + (N)</i>	<i>-88.893</i>	<i>-66.804</i>	<i>-22.089</i>

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo si attesta a Euro 88.893 migliaia al 30 giugno 2009 rispetto a Euro 66.804 migliaia del 31 dicembre 2008. Tale incremento è riferibile principalmente al risultato economico del primo semestre 2009, agli investimenti realizzati nel periodo (Euro 3.723 migliaia), alla distribuzione di dividendi (Euro 710 migliaia) e all'acquisto di azioni proprie (Euro 952 migliaia).

Si precisa che la posizione finanziaria netta include l'iscrizione della put/call option prevista dal contratto di *joint venture* tra Moschino e Bluebell Far East per la costituzione di Moschino Far East. Se non avessimo iscritto tale opzione la posizione finanziaria netta al 30 giugno 2009 ammonterebbe a Euro 83.783 migliaia contro Euro 88.893 migliaia di cui sopra.

### 35. UTILE PER AZIONE

Utile base per azione

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno 2009	30 giugno 2008
Utile consolidato del periodo attribuibile agli azionisti della Capogruppo	-10.034	5.977
Numero medio di azioni del periodo	104.426	107.212
<b>Utile base per azione</b>	<b>-0,096</b>	<b>0,056</b>

Si precisa che a seguito dell'aumento di capitale di 19 milioni di nuove azioni, avvenuto in data 24 Luglio 2007, interamente sottoscritte, il numero di azioni attualmente in circolazione è pari a 107.362.504 unità.

### 36. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni e i saldi reciproci tra le società del Gruppo, incluse nell'area di consolidamento, sono stati eliminati nel bilancio consolidato per cui non vengono descritti in questa sede. Le operazioni compiute dal Gruppo con società correlate sono sostanzialmente relative allo scambio di beni, alla prestazione di servizi ed alla provvista di mezzi finanziari. Tutte le transazioni si riferiscono alla ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che sono o sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

Si riepilogano nel seguente prospetto i rapporti intrattenuti dal Gruppo con i soggetti correlati:

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem. 2009	I° sem. 2008	Natura dell'operazione
<b>Azionista Alberta Ferretti con Società Aeffe S.p.a.</b>			
Contratto cessione patrimonio artistico e collaborazione stilistica	134	150	Costo
Altri crediti	-	94	Credito
<b>Società Ferrim con Società Aeffe S.p.a.</b>			
Affitto immobile	690	679	Costo
<b>Società Ferrim con Società Moschino S.p.a.</b>			
Affitto immobile	408	390	Costo
<b>Società Commerciale Valconca con Società Aeffe S.p.a.</b>			
Commerciale	38	108	Ricavo
Affitto immobile	35	-	Costo
Commerciale	820	677	Credito
Commerciale	162	-	Debito

Nella seguente tabella si riportano le informazioni relative all'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo al 30 giugno 2009 ed al 30 giugno 2008.

(Valori in migliaia di Euro)	Bilancio	Val. Ass. Correlate	%	Bilancio	Val. Ass. Correlate	%
	I° sem	2009		I° sem	2008	
<b>Incidenza operazioni con parti correlate sulle voci di conto economico</b>						
Ricavi delle vendite	111.148	38	0,0%	144.590	108	0,1%
Costi per servizi	41.967	134	0,3%	51.036	150	0,3%
Costi per godimento beni di terzi	9.693	1.133	11,7%	8.135	1.069	13,1%
<b>Incidenza operazioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale</b>						
Debiti commerciali	43.999	162	0,4%	59.072	-	n.a.
Crediti commerciali	31.651	820	2,6%	36.149	677	1,9%
Altri crediti	30.645	-	n.a.	30.645	94	0,3%
<b>Incidenza operazioni con parti correlate sui flussi finanziari</b>						
Disponibilità liquide nette (impiegate) / derivanti dall'attività finanziaria	17.665	-	n.a.	6.258	-	n.a.
Disponibilità liquide nette (impiegate) / derivanti dall'attività operativa	-15.255	-1.204	7,9%	-3.019	-1.335	44,2%
<b>Incidenza operazioni con parti correlate sull'indebitamento</b>						
Indebitamento finanziario netto	-88.893	-1.204	1,4%	-50.631	-1.335	2,6%

### 37. TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 Luglio 2006 n. DEM/6064296, si precisa che nel corso dei primi sei mesi del 2009 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

### 38. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI AI SENSI DELLA COMUNICAZIONE CONSOB DEL 28 LUGLIO 2006

Nel corso dei primi sei mesi del 2009 non sono stati realizzati eventi ed operazioni non ricorrenti.

### 39. PASSIVITÀ POTENZIALI

#### Contenziosi fiscali

Il contenzioso fiscale del Gruppo si riferisce alle seguenti società:

Aeffe S.p.A.: la Commissione Tributaria provinciale di Rimini, con sentenza n. 101/2/06 depositata in data 16 dicembre 2006 ha annullato gli avvisi di accertamento numero 81203T100562 (RG n. 43/05) e numero 81203T100570 (RG. n. 69/05) emessi dall'Agenzia delle Entrate di Rimini nel mese di novembre 2004. I rilievi che riguardano gli esercizi fiscali 1999 e 2000 sono relativi a costi considerati non deducibili e alla svalutazione della partecipazione Moschino. L'Ufficio locale dell'Agenzia delle Entrate di Rimini ha proposto appello contro la sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Rimini. La Società ha presentato nei termini le proprie controdeduzioni. L'esito positivo del primo grado permette di considerare positivamente ulteriori sviluppi del contenzioso. La Società è in attesa della fissazione del giorno dell'udienza di appello.

Aeffe S.p.A.: la Commissione Tributaria provinciale di Rimini, con sentenza n. 37/02/08 del 28 gennaio 2008, depositata il 9 aprile 2008, ha annullato gli avvisi di accertamento n. 81203T300390/06 e n. 81203T300393/06 emessi dall'Agenzia delle Entrate di Rimini nel mese di giugno 2006. Gli accertamenti sono relativi agli esercizi fiscali 2001 e 2002 ed afferiscono al mancato riconoscimento dell'utilizzo della perdita fiscale conseguita nel periodo di imposta 2000. L'Ufficio locale dell'Agenzia delle Entrate di Rimini ha proposto appello contro la sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Rimini con atto notificato alla



società in data 29 maggio 2009. L'appellata ha presentato nei termini le proprie controdeduzioni all'adita Commissione Tributaria Regionale di Bologna.

In data 1° ottobre 2008 l'Ufficio locale dell'Agenzia delle Entrate di Rimini ha notificato alla Aeffe S.p.A. un processo verbale di constatazione i cui rilievi riguardano le imposte dirette e l'Irap per l'annualità 2005. I controlli hanno riguardato anche l'IVA e si sono incentrati principalmente sui rapporti con le imprese del gruppo ed i costi per servizi. In particolare, l'Agenzia delle Entrate ha elevato rilievi per costi non di competenza per complessivi Euro 130 migliaia circa e costi non inerenti per circa Euro 580 migliaia. Con riferimento a tale ultimo rilievo si osserva che esso riguarda il disconoscimento da parte dell'amministrazione finanziaria di costi pubblicitari legati all'erogazione da parte della società di contributi a favore delle proprie controllate.

A fronte dei suddetti contenziosi non è stato accantonato alcun fondo in quanto si ritiene che le tesi difensive sostenute dalla Società e dai professionisti incaricati alla trattazione siano ampiamente sostenibili.

Pollini S.p.A.: I contenziosi fiscali pendenti a carico della Pollini S.p.A. sono relativi:

a) al recupero dell'Iva dell'anno 2001 su differenze inventariali; la società nel gennaio 2009 ha presentato appello avverso la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Forlì, che -in parziale accoglimento delle ragioni di difesa- ha determinato la maggior Iva dovuta in Euro 13 migliaia, oltre sanzioni e interessi;

b) al recupero dell'IVA e dell'IRAP relativi all'anno 2002 per omessa fatturazione di operazioni imponibili; anche con riferimento a tale causa, la società nel gennaio 2009 ha presentato appello avverso la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Forlì, che su tale specifico punto ha rigettato le ragioni della difesa; l'udienza di trattazione presso la Commissione Tributaria Regionale di Bologna, fissata per l'8 luglio 2009, ha disposto il rinvio della causa a nuovo ruolo, per riunire il presente appello con quello di cui alla successiva lett. c) scaturente dal medesimo rilievo;

c) al recupero dell'IVA e IRAP relativa all'anno 2002 (in capo all'incorporata Pollini Industriale S.r.l.) per omessa fatturazione di operazioni imponibili; l'Ufficio delle Entrate di Cesena nel 2008 ha presentato appello avverso la sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Forlì che accoglieva integralmente il ricorso della società; l'appellata società si è costituita, nei termini di legge, presso la competente Commissione Tributaria Regionale di Bologna e ad oggi si attende la fissazione della data di trattazione della controversia riunita con quella di cui alla precedente lett. b).

Pollini Retail S.r.l.: I contenziosi fiscali pendenti a carico della Pollini Retail S.r.l. sono relativi:

a) alla controversia afferente il mancato riconoscimento del credito IVA sorto nel 2001 pari a circa Euro 505 migliaia; sull'importo iscritto a ruolo, reso esecutivo dopo la sentenza di rigetto della Commissione tributaria Provinciale di Rimini, è stata ottenuta la rateizzazione dal competente concessionario della riscossione; la causa è stata discussa presso la Commissione Tributaria Regionale di Bologna in data 12 dicembre 2008; in data 12 febbraio 2009 è stata depositata l'ordinanza della commissione regionale di Bologna che intima all'ufficio di Rimini di fornire le necessarie informazioni ai fini dell'accertamento della spettanza del credito IVA maturato dalla società nel corso dell'anno 2001; è stata fissata la trattazione della controversia per il prossimo 22 ottobre 2009;

b) al ricorso avverso il silenzio rifiuto dell'Ufficio all'istanza avanzata dalla società, volta al riconoscimento del credito Iva per il 2001 oggetto del contenzioso indicato al punto precedente; tale contenzioso è ancora pendente presso la Commissione Tributaria di Rimini.

A fronte dei suddetti contenziosi non è stato accantonato alcun fondo in quanto si ritiene che le tesi difensive sostenute dalla società e dai professionisti incaricati alla trattazione siano ampiamente sostenibili.

Gli amministratori, dopo aver sentito il parere dei propri consulenti fiscali, non ritengono probabile il manifestarsi di passività derivanti dalle controversie sopraelencate.

## **ALLEGATI NOTE ILLUSTRATIVE**

- ALLEGATO I : Stato Patrimoniale Attivo Consolidato con parti correlate
- ALLEGATO II : Stato Patrimoniale Passivo Consolidato con parti correlate
- ALLEGATO III : Conto Economico Consolidato con parti correlate
- ALLEGATO IV : Rendiconto Finanziario Consolidato con parti correlate

## ALLEGATO I

### Stato Patrimoniale Attivo – Consolidato con parti correlate

Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

(Valori in unità di Euro)	Note	30 giugno 2009	di cui Parti correlate	31 dicembre 2008	di cui Parti correlate
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>					
Immobilizzazioni immateriali					
Avviamento		55.267.505		54.962.043	
Marchi		112.042.879		113.867.489	
Altre attività immateriali		386.989		345.380	
<b>Totale attività immateriali</b>	(1)	<b>167.697.373</b>		<b>169.174.912</b>	
Immobilizzazioni materiali					
Terreni		17.626.622		17.635.695	
Fabbricati		33.295.600		33.796.853	
Opere su beni di terzi		15.919.134		15.983.052	
Impianti e macchinari		7.601.575		6.922.775	
Attrezzature		445.413		481.667	
Altre attività materiali		3.598.499		3.645.443	
<b>Totale attività materiali</b>	(2)	<b>78.486.843</b>		<b>78.465.485</b>	
Altre attività					
Partecipazioni	(3)	27.840		27.840	
Altre attività	(4)	2.718.515		2.665.776	
Imposte anticipate	(5)	11.256.809		8.356.878	
Attività disponibili per la vendita	(6)	1.636.885		1.636.885	
<b>Totale altre attività</b>		<b>15.640.049</b>		<b>12.687.379</b>	
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>261.824.265</b>		<b>260.327.776</b>	
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>					
Rimanenze	(7)	75.557.924		77.433.665	
Crediti commerciali	(8)	31.651.128	819.708	43.230.057	774.620
Crediti tributari	(9)	7.379.702		8.102.477	
Disponibilità liquide	(10)	6.393.492		7.705.842	
Altri crediti	(11)	30.911.486		28.899.717	
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>151.893.732</b>		<b>165.371.758</b>	
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>413.717.997</b>		<b>425.699.534</b>	

## ALLEGATO II

### Stato Patrimoniale Passivo – Consolidato con parti correlate

Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

(Valori in unità di Euro)	Note	30 giugno 2009	di cui Parti correlate	31 dicembre 2008	di cui Parti correlate
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>(12)</b>				
Del gruppo					
Capitale sociale		25.371.407		25.766.795	
Riserva sovrapprezzo azioni		71.240.251		71.796.450	
Riserva traduzione		-1.081.446		-1.269.327	
Altre riserve		36.161.936		31.454.778	
Riserva Fair Value		7.901.240		7.901.240	
Riserva IAS		11.459.492		11.459.492	
Utili/(perdite) esercizi precedenti		12.749.350		10.236.020	
Risultato d'esercizio di gruppo		-10.034.370		7.675.504	
Patrimonio netto del gruppo		153.767.860		165.020.952	
Di terzi					
Capitale e riserve di terzi		30.990.377		29.888.628	
Risultato d'esercizio di terzi		-1.898.309		1.101.749	
Patrimonio netto di terzi		29.092.068		30.990.377	
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>182.859.928</b>		<b>196.011.329</b>	
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>					
Accantonamenti	(13)	1.666.986		1.744.209	
Imposte differite	(5)	44.112.749		44.486.859	
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(14)	10.271.955		10.341.812	
Passività finanziarie	(15)	13.072.773		17.528.201	
Passività non finanziarie	(16)	14.297.115		14.405.694	
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>83.421.578</b>		<b>88.506.775</b>	
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>					
Debiti commerciali	(17)	43.999.007	161.599	63.004.051	92.151
Debiti tributari	(18)	3.062.995		4.288.323	
Passività finanziarie	(19)	82.213.878		56.981.547	
Altri debiti	(20)	18.160.611		16.907.509	
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>147.436.491</b>		<b>141.181.430</b>	
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>		<b>413.717.997</b>		<b>425.699.534</b>	

### ALLEGATO III

#### Conto Economico – Consolidato con parti correlate

Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

(Valori in unità di Euro)	Note	I° sem. 2009	di cui Parti correlate	I° sem. 2008	di cui Parti correlate
<b>RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI</b>	<b>(21)</b>	<b>111.148.148</b>	<b>37.573</b>	<b>144.590.305</b>	<b>108.252</b>
Altri ricavi e proventi	(22)	2.600.295		2.438.567	
<b>TOTALE RICAVI</b>		<b>113.748.443</b>		<b>147.028.872</b>	
Var.rim.prod.in c.so lav., finiti,sem.		562.960		12.063.590	
Costi per materie prime, mat.di cons. e merci	(23)	-35.881.096		-47.420.303	
Costi per servizi	(24)	-41.966.622	-133.500	-51.035.993	-150.000
Costi per godimento beni di terzi	(25)	-9.692.811	-1.132.668	-8.135.468	-1.069.340
Costi per il personale	(26)	-32.026.862		-29.629.989	
Altri oneri operativi	(27)	-1.975.736		-1.955.531	
Ammortamenti e Svalutazioni	(28)	-5.178.810		-5.046.191	
Proventi/(Oneri) finanziari	(29)	-1.840.038		-3.339.310	
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	-	<b>14.250.572</b>		<b>12.529.677</b>	
Imposte Dirette sul Reddito d'Esercizio	(30)	2.317.893		-5.415.940	
<b>RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO</b>	-	<b>11.932.679</b>		<b>7.113.737</b>	
Perdita/(Utile) di competenza delle min.azionarie		1.898.309		-1.136.590	
<b>RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO PER IL GRUPPO</b>	-	<b>10.034.370</b>		<b>5.977.147</b>	

## ALLEGATO IV

### Rendiconto Finanziario – Consolidato con parti correlate

Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

(Valori in migliaia di Euro)	Note	I° sem. 2009	di cui Parti correlate	I° sem. 2008	di cui Parti correlate
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE INIZIO ESERCIZIO</b>		<b>7.706</b>		<b>14.525</b>	
Risultato del periodo prima delle imposte		-14.251	-1.229	12.530	-1.111
Ammortamenti / svalutazioni		5.179		5.046	
Accantonamento (+) / utilizzo (-) fondi a lungo termine e TFR		-147		-562	
Imposte sul reddito corrisposte		-2.181		-7.783	
Proventi (-) e oneri finanziari (+)		1.840		3.339	
Variazione nelle attività e passività operative		-5.695	24	-15.589	-224
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' OPERATIVA</b>	<b>(31) -</b>	<b>15.255</b>	<b>-</b>	<b>3.019</b>	
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni immateriali		-329		1.323	
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni materiali		-3.394		-4.061	
Investimenti (-) / Disinvestimenti (+)		0		-42	
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>	<b>(32) -</b>	<b>3.723</b>	<b>-</b>	<b>2.780</b>	
Aumenti riserve e utili a nuovo patrimonio netto		-509		-849	
Distribuzione dividendi della controllante		-710		-2.148	
Incassi (+) / rimborsi (-) debiti finanziari		20.777		12.606	
Decrementi (+) / incrementi (-) crediti finanziari a lungo termine		-53		-12	
Proventi (+) e oneri finanziari (-)		-1.840		-3.339	
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' FINANZIARIA</b>	<b>(33)</b>	<b>17.665</b>		<b>6.258</b>	
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE FINE ESERCIZIO</b>		<b>6.393</b>		<b>14.984</b>	

## **Attestazione del Bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art.154 bis del D. Lgs. 58/98**

I sottoscritti Massimo Ferretti in qualità di presidente del Consiglio di Amministrazione e Marcello Tassinari in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Aeffe S.p.A., attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n58:

- L'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- L'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato, nel corso del primo semestre 2009.

Si attesta inoltre, che:

il bilancio semestrale abbreviato:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, e in particolare dello IAS 34 – *Bilanci intermedi*, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

la relazione intermedia sulla gestione contiene riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio nonché le informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

31 luglio 2009

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Massimo Ferretti

Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari

Marcello Tassinari

## Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della Aeffe S.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative specifiche della Aeffe S.p.A. e controllate (Gruppo Aeffe) al 30 giugno 2009. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della Aeffe S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.  
Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi, riclassificati per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1 (2007), si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 9 aprile 2009 e in data 31 luglio 2008.
3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Aeffe al 30 giugno 2009 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 31 luglio 2009

Mazars S.p.A.  
  
Simone Del Bianco  
Socio

MAZARS

CORSO DI PORTA VIGENTINA, 35 - 20122 MILANO  
TEL: +39 02 58 20 10 - FAX: +39 02 58 20 14 03 - [www.mazars.it](http://www.mazars.it)

SPA - CAPITALE SOCIALE DELIBERATO € 3.000.000,00 - SOTTOSCRITTO € 2.703.000,00, VERSATO € 2.587.500,00 - SEDE LEGALE: C.SO DI PORTA VIGENTINA, 35 - 20122 MILANO

REA N. 1059307 - COD. FISC. N. 01507630489 - P. IVA 05902570158 - AUTORIZZATA AI SENSI DI L. 1968/39 - REGISTRO DEI REVISORI CONTABILI GU 60/1997  
ALBO SPECIALE DELLE SOCIETÀ DI REVISIONE CON DELIBERA CONSOB N° 10829 DEL 16/07/1997  
UFFICI IN ITALIA: BOLOGNA - FIRENZE - MILANO - NAPOLI - PADOVA - PALERMO - ROMA - TORINO - UDINE

  
Praxity  
MEMBER  
OF  
GLOBAL ALLIANCE OF  
INDEPENDENT FIRM